



**REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE AGROAMBIENTE – SDA AN
REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 ART. 58 PARAGRAFO 1 LETTERA A)
DGR MARCHE N. 239 DEL 09/03/2026**

**BANDO REGIONALE DELL'INTERVENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI
CAMPAGNA 2026/2027**

Intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti (RRV) inserito nel Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP) per il periodo di programmazione 2023 -2027

Obiettivi

L'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevede un sostegno finalizzato ad aumentare la competitività dei produttori di uva, a favorire la riqualificazione delle produzioni ed il rinnovamento dei vigneti, orientandoli alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e a Indicazione Geografica Protetta (IGP) delle Marche, ad incentivare la meccanizzazione degli impianti, al fine di ridurre i costi di produzione ed aumentare la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (economica, ambientale e sociale) del settore vitivinicolo, e il ricambio generazionale.

Destinatari del bando

Imprenditori agricoli, ai sensi dell'articolo 2135 c.c., singoli o associati, che conducono vigneti impiantati con varietà di uve da vino o che detengono autorizzazioni al reimpianto di vigneti valide.

Annualità

Campagna vitivinicola 2026/2027

Dotazione finanziaria assegnata

€ 1.500.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande

14 aprile 2026

Responsabile del procedimento

Silvana Paoloni

Telefono 071-8063788 – **Indirizzo mail:** silvana.paoloni@regione.marche.it

Sommario

1. Definizioni	4
2. Obiettivi e finalità	8
3. Ambito territoriale	8
4. Dotazione finanziaria	8
5. Descrizione del tipo di intervento	8
5.1 Criteri di ammissibilità all'aiuto	8
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	8
5.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	9
5.1.3 <i>Requisiti del progetto</i>	11
5.2 Tipologia di intervento	13
5.2.1 <i>Attività ammissibili al sostegno</i>	13
5.2.1.1 <i>Vigneti eroici e storici</i>	14
5.2.1.2 <i>Reimpianto per motivi fitosanitari</i>	14
5.2.2 <i>Interventi non ammissibili</i>	16
5.3 Azioni ammissibili e non ammissibili	17
5.3.1 <i>Azioni ammissibili</i>	17
5.3.2 <i>Azioni non ammissibili</i>	18
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	19
5.4.1 <i>Percentuale dell'aiuto</i>	19
5.4.2 <i>Definizione del sostegno</i>	19
5.5 Selezione delle domande d'aiuto	29
5.5.1 <i>Criteri di priorità</i>	29
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	30
6. Fase di ammissibilità	30
6.1 Presentazione delle domande di sostegno	30
6.1.1 <i>Presentazione della domanda di sostegno</i>	31
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande di sostegno</i>	32
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda di sostegno</i>	32
6.1.4 <i>Trasmissione delle domande di sostegno</i>	34
6.1.5 <i>Delega, variazioni, indirizzo pec</i>	34
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	35
6.2.1 <i>Controlli tecnico-amministrativi</i>	35
6.2.1.1 <i>Controlli di ricevibilità</i>	35
6.2.1.2 <i>Controlli di ammissibilità</i>	36

Visite aziendali	36
Documentazione integrativa	36
Attribuzione del punteggio di priorità	37
Revisione dei controlli di ammissibilità	37
6.2.2 Controllo in loco (ex-ante)	37
6.2.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente	38
6.2.4 Richiesta di riesame	38
6.2.5 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria	39
6.2.6 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità	39
7. Fase di pagamento	39
7.1. Variazioni progettuali	40
7.1.1 Varianti	40
Iter istruttorio domande di variante del beneficiario per subentro	41
7.1.2 Modifiche minori	41
7.2. Domanda di pagamento di saldo a collaudo	43
7.2.1 Controlli sulle domande di pagamento di saldo a collaudo	45
7.2.1.1 Verifica delle opere realizzate	46
7.2.1.1.1 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione	46
7.2.1.1.2 Vincoli amministrativi nella fatturazione relativa alle spese	47
7.2.1.1.3 Verifica delle azioni effettuate	47
7.2.1.1.4 Verifica del contributo finanziato e della congruità con la tabella standard dei costi unitari	47
7.3 Elenchi di liquidazione	47
8. Comunicazioni cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	48
8.1 Subentro per decesso dell'intestatario della domanda di sostegno	48
9. Rinuncia all'aiuto, revoca, recuperi, sanzioni e penalità	48
9.1 Rinuncia all'aiuto	48
9.2 Revoca dell'atto di concessione	49
9.3 Recuperi, penalità e sanzioni	49
9.4 Definizione importo e recuperi	49
10 Certificazione antimafia	51
11 Impegni dei beneficiari e vincolo di mantenimento dell'investimento finanziato	51
12 Controlli e misure per l'attuazione dell'intervento	53
13 Responsabile del procedimento e termine	53
14 Informativa sul trattamento dei dati personali	54
15 Disposizioni finali e di coordinamento	54

1. Definizioni

AGEA Coordinamento: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di coordinamento degli Organismi Pagatori

AGEA Organismo Pagatore (OP AGEA - OP): Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116

Appezzamento: insieme di particelle catastali contigue riconducibili al medesimo conduttore

Attività: elenco degli interventi previsti nelle disposizioni regionali di attuazione come ammissibili per l'esercizio finanziario 2026/2027 tra le seguenti: Riconversione varietale, Ristrutturazione, Reimpianto di vigneti eroici e storici, Reimpianto per motivi fitosanitari

Azioni: singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla Ristrutturazione riconversione dei vigneti come elencati nell'allegato II al decreto del Ministro dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste 02/12/2024 n. 0635206

Beneficiario: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria regionale, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno e di tutti gli obblighi ed impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno e di pagamento

CAA: Centri di Assistenza Agricola

Campagna viticola: campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo

Codice unico di identificazione delle aziende agricole (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione

Comitato di Coordinamento dell'intervento (CCI): comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria e che esamina le richieste di riesame della domanda a seguito della presentazione di memorie scritte. È costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale dell'Intervento settoriale della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e della quale ne dispone a titolo legittimo il possesso

DM (decreto ministeriale): decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 02/12/2024 prot. n. 0635206

Dichiarazione obbligatoria: la dichiarazione di vendemmia e/o produzione vino e mosto presentata ai sensi ed in conformità agli articoli 31 e 33 del regolamento (UE) 2018/273 ss.mm.ii. e della previgente regolamentazione e alle disposizioni nazionali applicative di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 luglio 2019, n. 7701 concernente *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/2073 e di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione del 11 dicembre 2017 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola*, come modificato da decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 31/10/2022 n. 0555831 e da decreto ministeriale 29/11/2024 n. 0632162

Diritto di reimpianto: il diritto di reimpiantare viti su una superficie equivalente alla superficie vitata estirpata e iscritto nel Registro dei diritti di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 19 dicembre 2022 n. 649010 ss.mm.ii.;

Elenco regionale (Elenco): l'elenco regionale dei vigneti eroici e storici, di cui all'articolo 5 comma 2 del decreto n. 6899 del 30 giugno 2020 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici* e DGR Marche n. 45 del 23/01/2023, articolato nelle sezioni "vigneti eroici", "vigneti storici" e "vigneti eroici/storici"

Estirpazione: eliminazione totale dei ceppi di vite che si trovano su un terreno vitato

Fascicolo aziendale: insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi Pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il Fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale ¹

GIS: Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici

Giorni: in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo

Impianto/Nuovo impianto: realizzazione di un nuovo impianto di vigneto in cui sono presenti, oltre alle barbatelle di vite innestate, i pali di testa, quelli di tessitura e quelli di sostegno, nonché almeno il primo palco di fili, anche laddove la forma di allevamento ne preveda più di uno, secondo quanto stabilito dalla circolare di AGEA Coordinamento prot. n. 41139 del 07/05/2019

Istruzioni operative di OP AGEA n. 8/2026 (Istruzioni operative n. 8/2026): Istruzioni operative di OP AGEA per l'applicazione dell'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2026/2027 adottate in data 12/02/2026 con documento Prot. n. 0012326

MASAF (Ministero): Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Metodologia dei costi unitari: la Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "*w001 – Ristrutturazione e riconversione vigneti*" del PSP 2023-2027 certificata da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) con nota prot. n. 49723 del 04/06/2024 e pubblicata all'indirizzo <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/Serve-BLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

Modifiche minori: tutte le modifiche per le quali non è prevista una autorizzazione preventiva ma deve essere presentata una comunicazione, secondo modello approvato da OP AGEA, alla Struttura Decentrata Agricoltura competente per l'istruttoria entro il termine di presentazione della domanda di pagamento di saldo ed eseguita entro detto termine

Operazione: l'intero progetto che viene presentato dal richiedente l'aiuto ai fini della partecipazione all'intervento settoriale in oggetto

Particella Viticola: rappresenta spazialmente il vigneto ed è caratterizzata da una precisa superficie vitata calcolata con strumenti geospaziali

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino, i diritti di impianto e reimpianto e le autorizzazioni all'impianto posseduti dal titolare iscritti Registro dei diritti di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 19 dicembre 2022 n. 649010 ss.mm.ii.

Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 (PSP): Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune, di cui al regolamento (UE) 2021/2115 per il periodo di programmazione 2023-2027 approvato con Decisione C(2022)n.8645 del 2/12/2022 della Commissione Europea così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2025) 8022 final del 27/11/2025

Regolamento: regolamento (UE) 2021/2115 ss.mm.ii. di modifica del regolamento (UE) n 1308/2013

Regolamento delegato: regolamento (UE) 2022/126 ss.mm.ii.

¹ Il Fascicolo aziendale contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (cfr. Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

Reimpianto anticipato: impianto di vigneto su superficie aziendale precedentemente non vitata, per la cui realizzazione il soggetto interessato, secondo le indicazioni contenute nel regolamento e nel regolamento delegato, si impegna a:

- estirpare una superficie vitata equivalente a quella impiantata anticipatamente, entro la fine della terza campagna successiva a quella in cui è avvenuto il reimpianto anticipato;
- sottoscrivere apposita polizza fidejussoria a garanzia della successiva estirpazione

Reimpianto a seguito di un'estirpazione obbligatoria: il reimpianto del vigneto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari, della stessa superficie, o su superficie equivalente, oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di infestazione

Ristrutturazione e riconversione dei vigneti (RRV o Intervento o Intervento settoriale): intervento settoriale del settore vitivinicolo del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune per il periodo di programmazione 2023-2027 che prevede attività da realizzare su superfici presenti su Fascicolo aziendale delle quali ne sia comprovabile la conduzione, riguardanti opere di:

- riconversione varietale (realizzabile mediante il reimpianto);
- ristrutturazione (realizzabile mediante il reimpianto e diversa collocazione e/o sistema di coltivazione e/o sesto di impianto).

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti possono comprendere anche l'estirpazione di superfici vitate

Schedario viticolo: strumento previsto dall'articolo 145 del regolamento (UE) n.1308/2013, dal regolamento delegato (UE) 2018/273 e dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 e loro ss.mm.ii., dall'articolo 8 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e disciplinato da decreto ministeriale n. 28 febbraio 2022 n. 93849 ss.mm.ii

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo): il regolamento (UE) 2021/2116, per migliorare l'efficienza e il controllo dei pagamenti concessi dall'Unione, prevede un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato") al quale, ai sensi dell'articolo 65 comma 3, nella misura necessaria, si ricorre anche per la gestione e il controllo degli interventi nel settore vitivinicolo di cui al titolo III del regolamento (UE) 2021/2115

Soggetto inaffidabile: Sono ritenuti inaffidabili i richiedenti nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne precedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della Ristrutturazione riconversione dei vigneti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli importi da parte del beneficiario. In tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore

Sovrainnesto: riconversione varietale, tramite innesto, di una vite già precedentemente innestata. Attività non ammessa all'aiuto della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella campagna 2026/2027

Struttura Decentrata Agricoltura della Regione Marche (SDA): la Struttura decentrata territorialmente competente per la presa in carico delle domande di sostegno/variante/pagamento che ne assicura le attività di protocollazione, classificazione, fascicolazione e archiviazione

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare ed incolti

Superficie vitata ammissibile a finanziamento [cfr. articolo 42 del regolamento (UE) 2022/126]: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari

Trasmissione documentazione: Inserimento mediante *upload* nell'applicativo settoriale in SIAN di tutti gli allegati previsti dalle domande; la documentazione con firma autografa dovrà essere comunque inviata alla Regione

TSCU: Tabelle Standard dei Costi Unitari, elaborate a livello nazionale da Rete Rurale Nazionale e ISMEA e certificate dal CREA, consultabili all'indirizzo <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

Varianti: tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una domanda di variante, tramite portale SIAN e assoggettata ad approvazione da parte della Struttura Decentrata Agricoltura competente per l'istruttoria

Vigneto: impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico soggetto, che interessa una o più parcelle/unità vitate, o parti di esse, in ogni caso contigue

Vigneto eroico: la superficie vitata avente i requisiti di cui al paragrafo 3.1 dell'allegato A alla DGR Marche n. 45 del 23/01/2023, iscritta nell'apposta sezione dell'Elenco regionale, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- pendenza media del terreno superiore al 30%,
- altitudine media superiore ai 500 metri sul livello del mare, ad esclusione dei vigneti situati su altopiani. Si definisce un vigneto situato in "altopiano" se localizzato ad una altitudine (media) superiore a 500 metri e con pendenza (media) inferiore al 4%;
- sistemazione degli impianti viticoli su terrazze e gradoni

Vigneto storico: la superficie vitata avente i requisiti di cui al paragrafo 3.2 dell'allegato A alla DGR n. 45 del 23/01/2023, iscritta nell'apposita sezione dell'Elenco regionale, la cui presenza è segnalata in una determinata superficie in data antecedente al 1960 - la cui coltivazione deve essere caratterizzata dall'impiego di pratiche e tecniche tradizionali, legate agli ambienti fisici e climatici locali, che mostrano forti legami con i sistemi sociali ed economici - e che contestualmente è in possesso di almeno uno dei requisiti:

- Utilizzo di forme di allevamento tradizionali legate al luogo di produzione, debitamente documentate, di seguito individuate: Alberata con tutori vivi (acero campestre, olmo, fruttiferi es. pero), Alberello, Cordone speronato, Guyot e sue varianti, Pergola, Tendone
- Presenza di sistemazioni idraulico-agrarie storiche o di particolare pregio paesaggistico, di seguito individuate: Terrazzamento, Ciglionamento, Rittochino, Cavalcapoggio, Girapoggio, Spina.

È riconoscibile come "storico" anche un vigneto che era presente prima del 1960 e che nel periodo successivo a tale data è stato estirpato e reimpiantato sulla medesima superficie con le medesime caratteristiche del vigneto precedente e se sono presenti le forme di allevamento tradizionali del luogo o le sistemazioni idrauliche agrarie storiche o di pregio paesaggistico sopra elencate.

Sono altresì definiti "storici" le superfici vitate:

- a) appartenenti a paesaggi iscritti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico, purché la viticoltura costituisca la motivazione dell'iscrizione e i vigneti presentino le caratteristiche principali dell'iscrizione;
- b) afferenti a territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale e ove il criterio di iscrizione nella lista dei siti UNESCO si riferisca esclusivamente o in modo complementare alla viticoltura;
- c) ricadenti in aree oggetto di specifiche leggi regionali o individuate dai piani paesaggistici volte alla conservazione e valorizzazione di specifici territori vitivinicoli.

I vigneti ricadenti nei territori individuati da tali istituzioni assumono il carattere di "storicità" anche se reimpiantati in periodi successivi al 1960, ma solo su superfici già interessate da vigneti prima di tale data. Il riconoscimento attribuito dalle istituzioni sopracitate, riguarda l'intera area, a cui viene riconosciuta una valenza storico-paesaggistica-culturale che va salvaguardata e conservata; proprio per tale valenza, non possono essere realizzati nuovi impianti su superfici dove storicamente non era presente il vigneto

Vigneto eroico/storico: la superficie vitata avente contemporaneamente i requisiti di vigneto eroico e vigneto storico, di cui al *paragr.* 3.1 e 3.2 dell'allegato A alla DGR n. 45 del 23/01/2023, e precedenti definizioni, iscritta nell'apposita sezione dell'Elenco regionale

Vino a DOP: vino a Denominazione di Origine Protetta, sia a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG) sia a Denominazione di Origine Controllata (DOC) entrambe menzioni tradizionali per l'Italia

Vino a IGP: vino con Indicazione Geografica Protetta, anche per indicare vini a Indicazione geografica Tipica (IGT), menzione tradizionale per l'Italia

Viticultura eroica: vigneto definito all'articolo 9 comma 5 del decreto ministeriale 02/12/2024 prot. n. 0635206

2. Obiettivi e finalità

L'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti è finalizzato ad aumentare la competitività dei produttori di uva, a favorire la riqualificazione delle produzioni ed il rinnovamento dei vigneti, orientandoli alla produzione di vini a DOP e a IGP delle Marche, ad incentivare la meccanizzazione degli impianti, al fine di ridurre i costi di produzione ed aumentare la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (economica, ambientale e sociale) del settore vitivinicolo, e al ricambio generazionale.

L'intervento deve essere attuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e delle disposizioni regionali sul potenziale viticolo che, a livello regionale, sono disciplinate dalla DGR Marche n. 1519 del 02/12/2019 (DGR n. 1519/2019).

3. Ambito territoriale

L'intervento si applica nelle zone di produzione dei vini a DOP e a IGP ubicate nell'ambito dell'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata al bando dell'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti della campagna 2026/2027 è pari a **€ 1.500.000,00**, di cui è riservata:

- a) la quota del 20%, pari a **€ 300.000,00**, alle domande per interventi nei "vigneti eroici" e "vigneti storici" iscritti nell'Elenco regionale;
- b) la quota del 5%, pari a **€ 75.000,00**, alle domande di sostegno per reimpianto per motivi fitosanitari.

Le risorse delle riserve di cui alle lettere a) e b) non utilizzate in parte o *in toto*, sono destinate all'intervento principale.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto richiedente, per l'impresa e per il progetto di cui al *paragr. 5.1.1*, al *paragr. 5.1.2* e al *paragr. 5.1.3*, determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate e validate in tutte le sezioni al più tardi 180 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno, in particolare da: Fascicolo aziendale (cfr. *paragr. 1 Definizioni* del presente bando) e dall'elenco degli attrezzi e dei macchinari registrati a livello regionale per la richiesta di carburante agricolo agevolato (ex UMA²). Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e nella documentazione allegata e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Al momento della presentazione della domanda di sostegno su portale SIAN i soggetti debbono essere imprenditori agricoli, ai sensi dell'articolo 2135 c.c., singoli o associati³:

- che conducono vigneti impiantati con varietà di uve da vino classificate per la coltivazione nella Regione Marche

o

- che detengono autorizzazioni al reimpianto di vigneti, ad eccezione

² DM 454/2001 – Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica.

³ Articolo 3 del decreto ministeriale n. 0635206/2024 e articolo 40 paragrafi 1, 2, 3 e 5 del regolamento (UE) 2022/126.

- delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 come modificato da regolamento (UE) 2021/2117 punti 9,10,11, 12;
- delle autorizzazioni per conversione di diritti di reimpianto trasferiti da altra azienda, come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref(2016)7158486 del 23/12/2016 punto 9;
- delle autorizzazioni per conversione di ex diritti che dovevano essere esercitate entro e non oltre il 31/12/2025.

Possono beneficiare dell'aiuto anche coloro i quali, al momento della presentazione della domanda di sostegno, non detengano ancora autorizzazioni al reimpianto di vigneti, purché si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:

- estirpazione di vigneto già effettuata e comunicata, anche contestualmente alla domanda di sostegno all'intervento;
- richiesta di autorizzazione al reimpianto già presentata;
- destinatari di provvedimento di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari emesso dall'Autorità competente.

Il richiedente, titolare o legale rappresentante, deve essere legittimato alla presentazione della domanda di sostegno e all'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi all'adesione al presente bando.

5.1.2 Requisiti dell'impresa

L'impresa, al momento della presentazione della domanda di sostegno su portale SIAN, deve:

1. essere titolare di Partita IVA, con codice attività agricola;
2. essere iscritta al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio con codici ATECO agricoli e posizione attiva;
3. aver costituito e aggiornato il proprio Fascicolo aziendale e Schedario viticolo⁴. Ai fini dell'aiuto all'intervento, il Fascicolo aziendale deve contenere aggiornate le informazioni delle superfici coltivate a vigneto e la documentazione concernente la titolarità alla conduzione delle superfici stesse. I dati degli impianti da riconvertire/ristrutturare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel Fascicolo aziendale e nello Schedario viticolo del richiedente;
4. avere la disponibilità delle superfici agricole, risultante da Fascicolo aziendale, sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al presente bando per il periodo previsto al *paragr. 11 – Impegni dei beneficiari e vincolo di mantenimento dell'investimento finanziato*, in conformità a quanto stabilito all'articolo 11 comma 1 lett. b) del regolamento (UE) 2022/126. La disponibilità delle superfici vitate oggetto di estirpazione decorre invece, salvo diversa disposizione nazionale, dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino alla data termine realizzazione delle attività lavori indicata nella domanda telematica stessa. In ogni caso la disponibilità deve risultare, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno**, da:
 - titolo di proprietà;
 - titolo di usufrutto;
 - contratto di affitto scritto e registrato all'Agenzia delle Entrate, con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando (cfr. *paragr. 11* del presente bando);

⁴ I produttori interessati all'aiuto per la ristrutturazione e riconversione vigneti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il decreto MIPAAAF n. 162 del 12 gennaio 2015, individua nel "Piano Culturale Aziendale o Piano di coltivazione" un elemento essenziale di semplificazione degli adempimenti posti a carico degli agricoltori dalla normativa comunitaria. L'articolo 9, paragrafo 3 del DM n.162/2015 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia una tra le condizioni inderogabili di ammissibilità per l'accesso al sostegno degli interventi unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare di AGEA Coordinamento ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i.. La domanda, pertanto, deriva dai contenuti informativi del Fascicolo aziendale e del Piano di coltivazione e dagli esiti dei controlli SIGC. Al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è necessario che i richiedenti dichiarino nel Fascicolo aziendale tutte le superfici di cui dispongono, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di sostegno. Sulla base della normativa nazionale è richiesto che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Amministrazioni regionali. Pertanto è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello Schedario viticolo nazionale.

- atto di conferimento ad una società agricola o cooperativa di conduzione (nel caso di cooperative qualora le stesse non potessero far valere uno dei titoli sopra riportati) con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando;
- comodato, solo per Enti pubblici, stipulato in forma scritta, registrato all'Agenzia delle Entrate e con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

Per le aziende agricole gestite dagli Istituti Tecnici Agrari la disponibilità può risultare anche dal Regio decreto che trasforma le Scuole Agrarie in Istituti tecnici agrari.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente dovrà fornire l'autorizzazione del/i comproprietario/i alla realizzazione dell'impianto contenente la dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, della conoscenza degli impegni e vincoli derivanti dall'adesione al presente intervento;

5. nel caso in cui non sia proprietaria della superficie inserita in domanda, essere inoltre in possesso del consenso del proprietario all'adesione all'intervento e all'assunzione degli impegni previsti;
6. nei casi previsti, essere in possesso del consenso dei soci, o del consiglio di amministrazione o di altro organo decisionale previsto da Statuto, all'adesione all'intervento e all'assunzione degli impegni previsti;
7. essere in regola con le norme dell'Unione, nazionali e regionali vigenti in materia di potenziale vitivinicolo;
8. aver presentato, se dovuta, la dichiarazione di vendemmia e produzione mosto e vino relativa alla campagna vitivinicola 2025/2026 per tutte le superfici vitate aziendali. La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva in tale campagna è stata pari a zero e anche in presenza di vigneti non produttivi in quanto di recente impianto, ai sensi dell'articolo 4 comma 5 del decreto ministeriale n. 7701/2019 ss.mm.ii.);
9. rientrare in una delle seguenti casistiche previste dal regolamento (UE) n. 1308/2013 ss.mm.ii:
 - aver presentato la comunicazione di avvenuta estirpazione di superficie vitata;
 - aver avviato la procedura di estirpazione di superficie vitata. Tale fattispecie si applica esclusivamente in caso di reimpianto successivo all'estirpazione di superficie equivalente e non al reimpianto anticipato. Atteso che, per quanto stabilito da DGR n. 1519/2019, non è prevista la comunicazione di intenzione di estirpare, si considera avviata la procedura di estirpazione di superficie vitata con l'indicazione della superficie da estirpare dettagliata nell'Allegato 1 al modello di domanda di sostegno approvato da OP AGEA, **fermo restando che le operazioni relative non siano state effettivamente iniziate, pena l'inammissibilità della relativa superficie sia per l'estirpazione sia per il reimpianto e della spesa collegata** (cfr. *paragr. 5.3.1 e paragr. 6.2.2* del presente bando);
10. Le imprese inoltre, al momento della presentazione della domanda su SIAN, debbono:
 - **non** essere produttori che coltivano impianti illegali e superfici vitate prive di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1308/2013 ss.mm.ii., come stabilito all'articolo 40 comma 5 del regolamento delegato (UE) 2022/126;
 - **non** essere rappresentate da soggetti ritenuti inaffidabili (cfr. *paragr. 1 Definizioni* del presente bando);
 - **non** essere rappresentate da soggetti che si trovino in stato di liquidazione o di fallimento o che abbia presentato domanda di concordato o che a carico della stessa risulti pervenuta dichiarazione di fallimento e/scioglimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata. **Tale condizione deve permanere fino al termine dei lavori, pena la decadenza della domanda di sostegno e la revoca dell'aiuto concesso;**
 - **non** trovarsi in una delle condizioni di esclusione disposte:
 - all'articolo 10 – *Recuperi e penalità* del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 04/03/2017 n. 1411 *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del consiglio e del*

Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti ss.mm.ii.;

- *all'articolo 11 - Recupero e penalità del decreto ministeriale 16/12/2022 n. 646643 Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti ss.mm.ii.;*
- *all'articolo 12 del decreto ministeriale 02/12/2024 n. 0635206;*
- *all'articolo 69 (Violazione in materia di potenziale vitivinicolo) comma 3 della legge n. 16 dicembre 2016 n. 238 Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.*

5.1.3 Requisiti del progetto

Il progetto, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve prevedere:

- a) una descrizione dettagliata delle singole attività proposte, individuate tra quelle indicate al *paragr. 5.2.1* del presente bando, l'indicazione del ricorso al materiale di sostegno nuovo o non nuovo ed il termine ultimo per la realizzazione delle attività indicate (termine presentazione della domanda di pagamento di saldo);
- b) le attività da realizzare in ogni esercizio finanziario e la relativa superficie interessata. Tale criterio costituisce il cronoprogramma delle attività e deve essere obbligatoriamente riportato nella domanda di sostegno, **pena l'inammissibilità della stessa**;
- c) la specifica, se del caso, delle autorizzazioni al reimpianto da utilizzare in domanda (Attività identificate con codice primario A.2, B.2 e codici secondari correlati), già detenute oppure da perfezionare successivamente alla comunicazione di finanziabilità della domanda di sostegno;
- d) la specifica, se del caso, delle autorizzazioni al reimpianto anticipato, da utilizzare in domanda per le Attività di tipo A3, B3, EA3, EB3, già detenute oppure da perfezionare successivamente la comunicazione di finanziabilità.

Sulla base del cronoprogramma delle attività previsto nella domanda di sostegno, il progetto di riconversione e ristrutturazione dei vigneti deve, pena l'esclusione, rispettare le seguenti **modalità tecniche**:

1. prevedere un periodo di realizzazione, e presentazione della domanda di pagamento di saldo nei termini indicati al *paragr. 7.2* del presente bando e, comunque, la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità dell'autorizzazione al reimpianto collegata alla domanda di sostegno. Pertanto le tempistiche e il cronoprogramma delle attività indicati devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto collegate alla domanda di sostegno. Non sono ammesse domande di sostegno che prevedono il pagamento del saldo dopo il 15/10/2027. Nel caso in cui sia previsto il ricorso ad autorizzazioni al reimpianto con scadenze diverse, in domanda di sostegno dovrà essere indicato il termine lavori riferito all'autorizzazione che scade per prima;
2. prevedere la realizzazione esclusivamente delle Attività previste al *paragr. 5.2.1* del presente bando come elencate in TABELLA n. 2 dello stesso, secondo le azioni previste, per ciascuna attività, dalle TSCU della *Metodologia dei costi unitari*, e i livelli massimi di costo/ettaro ivi indicati;
3. prevedere azioni di riconversione e ristrutturazione finalizzate alla realizzazione di vigneti destinati esclusivamente alla produzione di vini a DOP e a IGP delle Marche;
4. riguardare vigneti regolarmente iscritti nello Schedario viticolo e oggetto di dichiarazione di vendemmia e produzione mosti e/o vini ai sensi del decreto ministeriale n. 7701/2019 ss.mm.ii.;
5. in caso di "vigneti eroici" e "vigneti storici", questi devono risultare iscritti nell'Elenco regionale o essere oggetto di richiesta di riconoscimento e di iscrizione nell'Elenco regionale alla data di presentazione della domanda di sostegno all'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti; in tale seconda ipotesi l'esito della richiesta di iscrizione nell'Elenco regionale determina l'esito dell'istruttoria della domanda di sostegno ed il conseguente contributo;

6. prevedere la superficie minima per domanda di sostegno di **0.50.00 ettari** per tutte le attività della **TABELLA n. 1** del presente bando, ridotta a:

- **ettari 0.30.00**, in caso di interventi di richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, conducano una superficie agricola utilizzata a vigneto inferiore o uguale a tre ettari;
- **ettari 0.10.00**, in caso di interventi:
 - di reimpianto di “vigneti eroici” e “vigneti storici” iscritti nell’Elenco regionale (cfr. *paragr.* 5.2.1.1 del presente bando);
 - di reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie cfr. *paragr.* 5.2.1.2 del presente bando).

Tali superfici minime debbono essere rispettate e riscontrate in fase di controllo sulla domanda di sostegno e di pagamento di saldo a collaudo, **pena**, in funzione della fase istruttoria in cui si trova l’istanza, **la non ammissibilità della domanda di sostegno e di pagamento di saldo e la revoca del contributo concesso**;

7. prevedere l’impiego di varietà di uve da vino comprese tra le varietà idonee alla coltivazione e classificate dalla Regione Marche, in conformità all’Accordo tra il MIPAAF e le Regioni e le Province Autonome del 25 luglio 2002, con decreto n. 293/AGM del 24/11/2025 ss.mm.ii. nella pertinente sezione;

8. prevedere l’impiego di materiale vivaistico prodotto nel rispetto del D.lgs 2 febbraio 2021 n. 16 concernente *Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625* ed appartenente alla categoria del materiale di moltiplicazione certificato (ex artt. 3 e 22 comma 1 lettera c) e materiali di produzione Standard (ex artt. 3 e 22 comma 1 lettera d). A tal fine farà fede quanto riportato nella fattura di acquisto del materiale e quanto riportato nelle etichette apposte su ogni imballaggio o mazzo di barbatelle che deve essere conservata in azienda **per almeno un anno** ed esibite, a richiesta, durante il controllo *in loco*, nonché altra documentazione ufficiale fornita dal beneficiario.

Non è ammesso il reimpiego di materiale aziendale autoprodotta, fatta salva l’autorizzazione alla produzione in conto lavorazione di cui all’articolo 26 del D.lgs 16/2021.

Le barbatelle o altro materiale vegetale utilizzato nell’impianto richiesto a contributo con il presente intervento settoriale devono essere fornite da ditte autorizzate dal competente Servizio Fitosanitario o iscritte nel Registro Ufficiale degli Operatori professionali (c.d. RUOP) della Regione Marche, secondo quanto riportato nella normativa fitosanitaria vigente.

L’utilizzo di materiale vivaistico ottenuto in ambito aziendale e/o di materiale fornito da ditte non autorizzate dal Servizio Fitosanitario o non iscritto al RUOP e l’assenza di indicazioni esaustive in fattura e/o delle etichette di tutte le barbatelle messe a dimora, **costituisce motivo di inammissibilità dell’intervento interessato**.

9. prevedere la realizzazione di vigneti realizzati utilizzando forme di allevamento a spalliera (**Guyot, cordone speronato**) tali da permettere un agevole uso delle macchine operatrici. **Fanno eccezione** le forme di allevamento impiegate per interventi su “vigneti storici” (cfr. *paragr.* 1 *Definizioni* del presente bando) che debbono essere reimpiantati prevedendo la forma di allevamento tradizionale che ne ha consentito il riconoscimento ed iscrizione nell’Elenco regionale;

10. indicare la corretta Attività che si intende attuare, in conformità al *paragr.* 5.2 del presente bando, atteso che non è possibile rettificare la domanda di sostegno, indicando se si vuole impiegare materiale di sostegno (tutori, pali di testata ed intermedi, ancore fili, accessori vari) nuovo o usato;

11. garantire che i vigneti oggetto di aiuto alla ristrutturazione e riconversione

- in fase di domanda di sostegno abbiano
 - la composizione ampelografica, definita su base aziendale, idonea alla produzione dei vini a DOP e/o a IGP delle Marche ivi indicati
 - la densità di impianto pari o superiore a 2.500 ceppi/ettaro, fatte salve le norme specifiche previste dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e a IGP delle Marche ivi indicati
- a fine intervento

- siano iscritti nello Schedario viticolo;
- risultino idonei alla produzione dei vini a DOP o a IGP delle Marche indicate nella domanda di saldo finale;
- risultino razionali e idonei alla meccanizzazione parziale o integrale tenuto conto che la relativa tipologia impiantistica dovrà prevedere strutture portanti in grado di sostenere i diversi livelli di meccanizzazione (parziale o totale). **Fanno eccezione** i “vigneti storici” (cfr. *paragr. 1 Definizioni* del presente bando) che comunque debbono essere impiantati prevedendo l'utilizzo **esclusivo di pali di legno**;
- in caso di “vigneti eroici” e “vigneti storici” (cfr. *paragr. 1 Definizioni* del presente bando), possedere le condizioni per il riconoscimento che ne hanno consentito l'iscrizione nell'Elenco regionale.

In caso di reimpianto di “vigneti eroici” e “vigneti storici” iscritti nell'Elenco regionale (cfr. TABELLA n.1 e TABELLA n. 2 – codici Attività primaria EA.1, EA.3, SA.1, EB.1, E.B.3 codici Attività secondari collegati - e *paragr. 5.2.1.1* del presente bando), per quanto riguarda le modalità tecniche, si fa riferimento inoltre alle disposizioni approvate con decreto interministeriale n. 6899/2020 e all'articolo 9 del DM.

In caso di reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie (cfr. TABELLA n. 1 e TABELLA n. 2 – codici Attività primaria D.1 e codici Attività secondari collegati - e *paragr. 5.2.1.2* del presente bando), per quanto riguarda le modalità tecniche si fa riferimento inoltre all'articolo 10 del DM.

Il reimpianto di “vigneti eroici” e “vigneti storici” iscritti nell'Elenco regionale e il Reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie va comunque inteso come reimpianto di una superficie vitata in produzione ai sensi delle disposizioni vigenti.

5.2 Tipologia di intervento

5.2.1 Attività ammissibili al sostegno

Sono ammissibili le seguenti **ATTIVITÀ**:

a) RICONVERSIONE VARIETALE, che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;

b) RISTRUTTURAZIONE, che consiste:

- 1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
- 2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa ubicazione ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto.

Attività dichiarate in domanda di sostegno che non risultino rispettare tali condizioni saranno dichiarate inammissibili.

Le attività di cui alle lettere a) e b) si realizzano attraverso il reimpianto di una superficie vitata:

- mediante l'utilizzo di una autorizzazione al reimpianto di superficie equivalente valida in possesso del beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- estirpando un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione al reimpianto;
- con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie, in conduzione al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Gli interventi che variano il potenziale viticolo aziendale devono essere realizzati nel rispetto della normativa dell'Unione e nazionale e delle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 1519/2019.

5.2.1.1 Vigneti eroici e storici

A norma dell'articolo 9 del DM sono previsti aiuti per interventi sui vigneti definiti "storici" e/o "eroici" (cfr. *paragr. 1 Definizioni* del presente bando) iscritti nell'Elenco regionale o oggetto di richiesta di iscrizione in detto Elenco alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 del DM, i beneficiari dell'aiuto per l'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei "vigneti eroici" e/o "vigneti storici", si impegnano ad eseguire eventuali modifiche degli elementi caratterizzanti il paesaggio viticolo nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile della tradizione locale, per il mantenimento dei requisiti del riconoscimento e dell'iscrizione nell'Elenco regionale.

In caso di "vigneti eroici", il reimpianto **può** avvenire sulla stessa superficie che ha dato origine all'iscrizione nell'Elenco regionale o in altra superficie, a condizione che a fine intervento sia garantito il possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale, mediante utilizzo di tutte le varietà idonee alla coltivazione nella regione Marche.

In caso di "vigneti storici", il reimpianto **deve** avvenire nella stessa superficie che ha dato origine all'iscrizione nell'Elenco regionale e debbono essere:

- mantenute la stessa forma di allevamento e sistemazioni idraulico-agrarie del vigneto originario iscritto nell'Elenco regionale;
- utilizzati vitigni autoctoni o di antica coltivazione tipicamente usati nella zona o consentiti dagli specifici disciplinari di produzione di vini a DOP/IGP della zona in cui ricade il vigneto;
- utilizzati esclusivamente pali di legno.

La domanda di sostegno per reimpianto di "vigneti eroici" e/o "vigneti storici" viene presentata nel rispetto delle procedure contenute nel presente bando secondo i livelli di spesa massimi, stabiliti nelle TSCU *Metodologia dei costi unitari* riportati nella TABELLA n. 2 e tenuto conto di quanto stabilito al *paragr. 5.4.2* del presente bando.

5.2.1.2 Reimpianto per motivi fitosanitari

Ai sensi dell'articolo 58 *paragr. 1 lettera a) iii)* del regolamento (UE) 2021/20115 e articolo 41 del regolamento delegato (UE) 2022/126, i produttori accedono all'intervento di reimpianto per motivi fitosanitari **solo** a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dal Settore Fitosanitario Regionale.

Il provvedimento di estirpazione obbligatoria contiene, almeno, i seguenti elementi:

- l'indicazione, ove previsto, del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione del o degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria, tra quelli indicati all'allegato III al DM, dove esplicitamente sia indicata e riconosciuta la presenza della Flavescenza dorata quale organismo nocivo che ha colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento;
- la localizzazione della o delle superfici vitate oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione dell'esatta superficie vitata, espressa in ettari, interessata dal provvedimento;
- i termini entro i quali effettuare l'estirpazione obbligatoria.

Il provvedimento di cui sopra è trasmesso, contestualmente alla sua adozione, alla Struttura regionale competente per l'accoglimento delle domande della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e per conoscenza al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea – PIUE VII.

La documentazione attestante le infestazioni è conservata presso il Settore Fitosanitario Regionale competente e tenuta a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali.

Il reimpianto per motivi fitosanitari è effettuato con le medesime varietà di uva da vino estirpate, con variazione della posizione o del sesto di impianto o della forma di allevamento, o con varietà diverse purché tra quelle riconosciute idonee alla coltivazione per la Regione Marche ed avviene nei termini previsti al *paragr. 7.2*.

Le spese di estirpazione dei vigneti oggetto di provvedimento di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari e la compensazione delle perdite di reddito conseguenti all'estirpazione non costituiscono mai una spesa ammissibile.

La domanda di sostegno di Reimpianto per motivi fitosanitari viene presentata nel rispetto delle procedure contenute nel presente bando secondo i livelli di spesa massimi stabiliti nelle TSCU della *Metodologia dei costi unitari* e riportati nella TABELLA n. 2 del presente bando e tenuto conto di quanto stabilito al *paragr. 5.4.2* del presente bando.

In **TABELLA n.1**, è riportato il riepilogo delle Attività ammissibili all'aiuto nella regione Marche per la campagna 2026/2027.

TABELLA n. 1 - ATTIVITA' AMMISSIBILI ⁵

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	CODICE PRIMARIO ⁶
A Riconversione varietale	ESTIRPAZIONE di vigneto con varietà di vite non rispondenti al mercato e REIMPIANTO di vigneto realizzato sullo stesso o su altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una <u>diversa varietà di vite</u> ritenuta di maggior interesse enologico e commerciale	A.1
	REIMPIANTO del vigneto realizzato sullo stesso o su altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una <u>diversa varietà di vite</u> ritenuta di maggior interesse enologico e commerciale	A.2
	REIMPIANTO ANTICIPATO di vigneto, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una <u>diversa varietà di vite</u> ritenuta di maggior interesse enologico e commerciale	A.3
	ESTIRPAZIONE di “vigneto eroico” iscritto nell'Elenco regionale con varietà di vite non rispondenti al mercato e REIMPIANTO di avente le caratteristiche di “vigneto eroico” realizzato sullo stesso, o su altro appezzamento a condizione che questo abbia i requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei vigneti eroici, con o senza la modifica del sistema di allevamento, <u>di una diversa varietà di vite</u> ritenuta di maggior interesse enologico e commerciale	EA.1
	REIMPIANTO ANTICIPATO di vigneto avente le caratteristiche di “vigneto eroico” iscritto nell'Elenco regionale, con o senza la modifica del sistema di allevamento, <u>di una diversa varietà di vite</u> ritenuta di maggior interesse enologico e commerciale, a condizione che l'appezzamento oggetto di reimpianto abbia i requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei vigneti eroici	EA.3

⁵ La modifica del sistema di coltivazione della vite (codice Attività primaria B.1, B.2, B.3, EB1, EB3) deve riguardare modifiche ad almeno una delle seguenti caratteristiche tecniche:

- forma di allevamento;
- sesto di impianto.

L'attività codice Attività primaria D.1 può riguardare sia interventi di riconversione varietale sia di ristrutturazione.

⁶ A ciascun codice Attività primario sono collegati uno o più codici Attività secondari come riportato in TABELLA n. 2 del presente bando.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	CODICE PRIMARIO ⁶
	ESTIRPAZIONE di “vigneto storico” iscritto nell’Elenco regionale con varietà di vite non rispondenti al mercato e REIMPIANTO di vigneto avente le caratteristiche di “vigneto storico” realizzato sullo stesso appezzamento e con la stessa forma di allevamento e stessa sistemazione idraulico-agraria del vigneto iscritto nell’Elenco regionale, mediante utilizzo <u>di diversa varietà di vite ritenuta di maggior interesse enologico e commerciale, purché autoctona o tradizionale della zona, modifica del sesto e utilizzo di pali di legno</u>	SA.1
B Ristrutturazione	ESTIRPAZIONE di vigneto e REIMPIANTO del vigneto: • <u>in diversa collocazione</u> in posizione ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per esposizione sia per ragioni climatiche e economiche; • sullo stesso appezzamento <u>ma con modifica alla forma di allevamento o sesto di impianto</u>	B.1
	REIMPIANTO del vigneto • <u>in diversa collocazione</u> in posizione ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per esposizione sia per ragioni climatiche ed economiche; • sullo stesso appezzamento <u>ma con modifica alla forma di allevamento o sesto di impianto</u>	B.2
	REIMPIANTO ANTICIPATO del vigneto <u>in posizione diversa</u> ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per esposizione sia per ragioni climatiche ed economiche	B.3
	ESTIRPAZIONE di “vigneto eroico” iscritto nell’Elenco regionale e REIMPIANTO di “vigneto eroico”: • <u>con diversa collocazione</u> in posizione ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per esposizione sia per ragioni climatiche e economiche, a condizione che l’appezzamento oggetto di reimpianto abbia i requisiti per l’iscrizione nell’Elenco regionale dei vigneti eroici; • sullo stesso appezzamento <u>ma con modifica della forma di allevamento o sesto di impianto</u>	EB.1
	REIMPIANTO ANTICIPATO del vigneto <u>in posizione diversa</u> ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per esposizione sia per ragioni climatiche ed economiche, a condizione che l’appezzamento oggetto di reimpianto abbia i requisiti per l’iscrizione nell’Elenco regionale dei vigneti eroici;	EB.3
D	REIMPIANTO di vigneto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari	D.1

5.2.2 Interventi non ammissibili

Il regime di aiuto alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti **NON** si applica:

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, intendendo in tal senso il reimpianto sulla stessa superficie, con la stessa varietà, secondo la stessa forma di allevamento o sesto di impianto quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale (cfr. articolo 5 comma 4 del DM).
- alla normale gestione dei vigneti [cfr. Allegato II parte II del regolamento delegato (UE) 2022/126]
- ad interventi relativi a superfici vitate impiantate senza regolare diritto di reimpianto e a superfici non regolarizzate, ai sensi dell’articolo 71 del regolamento n. 1308/2013 ss.mm.ii.;
- ad interventi realizzati nella totalità o in parte su “*superfici vitate abbandonate*” come definite all’articolo 2, *paragr.* 1, lettera d), del regolamento delegato (UE) n. 2018/273, ovvero realizzati su una superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;

- a vigneti da realizzare con autorizzazioni di nuovo impianto, di cui all'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013 ss.mm.ii. e all'articolo 6 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 19/12/2022 n. 649010 *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli* ss.mm.ii.;
- a vigneti da realizzare con autorizzazioni da conversione di diritti di reimpianto derivanti da trasferimento tra aziende, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016) 7158486 del 23/12/2016, punto 9;
- a vigneti collegati ad autorizzazioni al reimpianto da conversione di ex diritti di impianto che dovevano essere esercitate entro e non oltre il 31/12/2025;
- agli interventi finalizzati alla realizzazione di vigneti mediante autorizzazioni al reimpianto scadute o non valide;
- agli interventi finalizzati alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la produzione di vini senza DOP o IGP;
- ai vigneti che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti dell'Unione e/o nazionali e/o regionali per gli stessi interventi;
- alle superfici vitate non iscritte nello Schedario viticolo;
- alle superfici vitate non inserite nella dichiarazione di vendemmia e/o di produzione mosto e/o vino di cui al DM n. 7701/2019 ss.mm.ii. della campagna 2025/2026;
- a vigneti realizzati in difformità alle condizioni previste al *paragr. 5.1.3* e al *paragr. 5.2* del presente bando.

Non sono comunque ammissibili:

- progetti collettivi;
- vigneti in coltura promiscua;
- vigneti realizzati con sistema di allevamento ad alberata, alberello, tendone e pergola fatta eccezione per gli interventi da attuare su "vigneti storici" iscritti nell'Elenco regionale con tale sistema di allevamento (cfr. *paragr. 5.2.1.1* del presente bando) identificati in TABELLA n. 2 dello stesso con codice Attività primaria "S" e codici Attività secondaria collegati;
- interventi su superfici vitate soggette a vincoli, impegni e prescrizioni di qualsiasi natura (es: impegni pluriennali, vincolo di destinazione d'uso, sequestro giudiziario, aree soggette a vincoli naturali ecc.);
- interventi di sovrainnesto e miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti e qualsiasi altro intervento non indicato nelle TSCU della *Metodologia dei costi unitari*;
- attività previste dall'Allegato II, parte II del regolamento (UE) 2022/126;
- impianti che in domanda di sostegno hanno previsto l'utilizzo di materiale di sostegno nuovo per i quali la domanda di pagamento di saldo non è corredata da documentazione fiscale per l'acquisto di tutto il materiale di sostegno (tutori di barbatelle, pali di testata ed intermedi, fili, ancore, accessori ecc) riscontrato in campo (cfr. *paragr. 7.2* del presente bando), che ne attesti l'acquisto a decorrere dal giorno successivo la data di presentazione della domanda di sostegno ed entro il termine ultimo di esecuzione lavori e presentazione domanda di pagamento di saldo;
- impianti per i quali, in sede di controllo sulla domanda di pagamento di saldo, non risultino eseguite e documentate, tramite documentazione fiscale e/o foto georiferite, tutte le correlate azioni previste nelle TSCU della *Metodologia dei costi unitari*.

5.3 Azioni ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili e quelle non ammissibili sono riportate nell'allegato B alla DGR Marche n. 239 del 09/03/2026 (DGR n. 239/2026).

Sono considerati ammissibili a finanziamento le operazioni effettuate a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione delle domande di sostegno su SIAN e comunque non oltre il termine massimo per la realizzazione dei lavori e

presentazione della domanda di pagamento a collaudo su SIAN stabilito al *paragr. 7.2* del presente bando e alle condizioni ivi stabilite.

Fanno eccezione le spese di estirpazione del vigneto che sono ammissibili, ove previste (cfr. TABELLA n. 2 del presente bando, codici Attività primario A.1, EA.1, SA.1, B.1, EB.1 e codici Attività secondari collegati) ed **esclusivamente per i vigneti dotati di sistemi di allevamento con strutture di sostegno**, solo se effettuate a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttorio inviata dalla SDA al richiedente (cfr. *paragr. 6.2.3* del presente bando) e comunque non prima del termine fissato da OP AGEA al *paragr. 12.2* delle Istruzioni operative n. 8/2026 per l'esecuzione dei controlli *ex ante* a campione (cfr. *paragr. 6.2.2* del presente bando).

Qualora la domanda di sostegno non risultasse finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo completo carico e non sono imputabili alla domanda di sostegno che dovesse essere ripresentata nell'annualità successiva.

Sono finanziabili esclusivamente le seguenti azioni:

A. Azioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione, compresa la ricollocazione dell'impianto viticolo secondo le TSCU:

- estirpazione dell'impianto viticolo (compresa la rimozione delle strutture di supporto e relativo smaltimento a norma di legge, il taglio, la raccolta e il trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali) esclusivamente in caso di vigneti dotati di struttura di sostegno

B. Azioni collegate alla preparazione del terreno dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito secondo le TSCU:

- lavorazioni preparatorie (scasso seguito da lavorazioni secondarie, quali erpicatura o altre lavorazioni di livellamento)
- concimazione organica e minerale

C. Azioni collegate alla realizzazione dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito secondo le TSCU:

- squadratura e picchettamento dell'impianto
- realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale, ivi compresa la modifica del portainnesto)
- messa in opera delle strutture di supporto (sostegni)
- acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno, ancore, tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario all'impianto).

5.3.2 Azioni non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- Normale gestione dell'impianto viticolo
- Cure colturali (spese di allevamento, eliminazione infestanti etc.)
- Spietramento
- Azioni collegate alla modifica della pendenza/livello dell'impianto viticolo:
 - modifica del profilo del terreno
 - livellamento del suolo
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine
- Azioni collegate a terrazze, ciglioni e muri a retta:
 - messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto
- Azioni collegate alle tecniche di impianto nell'impianto viticolo ristrutturato:

- messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)
- Azioni collegate all'installazione o al miglioramento del sistema irriguo di soccorso:
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto
- Protezione contro danni da vandalismo, per esempio attraverso:
 - costruzione di schermi,
 - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione contro danni da selvaggina, uccelli, per esempio attraverso:
 - copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
 - macchine per spaventare gli uccelli;
 - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali.
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento e muri di protezione
- Passi carrai, sia all'interno di un vigneto sia quelli che portano a un vigneto
- Strade carrozzabili ed elevatori
- Acquisto di trattori o di altri mezzi di trasporto
- Estirpazione e la compensazione per il mancato reddito, in caso di Reimpianto a seguito di estirpazione per motivi fitosanitari (cfr. *paragr. 5.2.1.2*).

Non sono comunque eleggibili a contributo:

- le spese sostenute prima del giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno su SIAN e oltre il termine massimo stabilito per la realizzazione dei lavori e per la presentazione della domanda di pagamento di saldo su SIAN stabilito al *paragr. 7.2* del presente bando;
- le azioni non supportate da idonea documentazione fiscale e/o fotografica, come previsto al *paragr. 7.2* del presente bando;
- le spese per azioni non incluse nelle TSCU della *Metodologia dei costi unitari*;
- le spese per estirpazione di vigneti con forma di allevamento priva di strutture di sostegno (es. "alberello").

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Percentuale dell'aiuto

Il sostegno alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti in ogni caso **non può superare il 50% dei costi previsti**, a seconda delle Attività effettuate, **nelle TSCU della Metodologia dei costi unitari**.

5.4.2 Definizione del sostegno

Il sostegno alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti può essere erogato soltanto nelle seguenti forme:

- a) compensazione dei produttori per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento. Essa può consistere in:
- a1) coesistenza di viti vecchie e nuove per un periodo non superiore ai tre anni. In tal caso l'estirpazione della superficie vitata deve essere effettuata entro la fine del terzo anno successivo a quello dell'impianto
 - a2) compensazione finanziaria. Detta compensazione, calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale 05/02/2026 n. 0055622 *Criteri per la determinazione del sostegno di cui all'articolo 59, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/2115 – Intervento "Vendemmia Verde del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste*, è prevista in caso di estirpazione e reimpianto ed è erogata per una sola annualità. **Non** è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora vengano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalla operazione di ristrutturazione e riconversione dei vigneti oppure in caso di impegno a estirpare una equivalente superficie vitata (reimpianto anticipato) inserite nel

progetto oggetto di richiesta di sostegno oppure in caso di reimpianto per motivi fitosanitari (cfr. TABELLA n.1 – codici Attività primario A.2, A.3, B.2, B.3, D.1 e codici Attività secondari collegati e TABELLA n. 2 del presente bando);

- b) contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in conformità all'articolo 8 comma 3 primo capoverso del DM, determinato **esclusivamente sulla base delle TSCU della Metodologia dei costi unitari, e comunque nel limite dei livelli massimi di spesa/ettaro riportati in TABELLA n. 2** che segue.

TABELLA n. 2 – Attività ammissibili e costi unitari massimi ad ettaro (fonte: Catalogo delle Attività previste da OP AGEA e individuabili nell'applicativo informatico in SIAN)

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
A	RICONVERSIONE VARIETALE						
A1	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto						
A1.21.01	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante	1.968,00	22.698,00	11.886,00	24.666,00	12.780,00	SI
A1.21.02	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%	1.968,00	22.895,00	12.083,00	24.863,00	12.780,00	SI
A1.21.04	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante	1.968,00	23.854,00	12.606,00	25.822,00	13.216,00	SI
A1.21.05	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%	1.968,00	24.063,00	12.816,00	26.031,00	13.215,00	SI
A1.21.07	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pianeggiante	1.968,00	25.651,00	13.535,00	27.619,00	14.084,00	SI
A1.21.08	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pendenza >15%	1.968,00	25.876,00	13.760,00	27.844,00	14.084,00	SI
A1.21.10	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - alberello pianeggiante	1.968,00	16.546,00	4.095,00	18.514,00	14.419,00	SI
A1.21.11	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - alberello pendenza >15%	1.968,00	16.620,00	4.169,00	18.588,00	14.419,00	SI
A1.21.13	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola pianeggiante densità fino a 3251	1.968,00	32.729,00	24.178,00	34.697,00	10.519,00	SI
A1.21.14	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%	1.968,00	32.937,00	24.386,00	34.905,00	10.519,00	SI
A1.21.16	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola pianeggiante densità da 3252	1.968,00	37.030,00	25.572,00	38.998,00	13.426,00	SI
A1.21.17	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 pendenza >15%	1.968,00	37.262,00	25.804,00	39.230,00	13.426,00	SI
A1.21.19	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - tendone pianeggiante	1.968,00	31.241,00	24.310,00	33.209,00	8.899,00	SI
A1.21.20	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - tendone pendenza >15%	1.968,00	31.636,00	24.705,00	33.604,00	8.899,00	SI
A2	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE						

ALLEGATO A

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
A2.00.01	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante		22.698,00	11.886,00	22.698,00	10.812,00	
A2.00.02	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%		22.895,00	12.083,00	22.895,00	10.812,00	
A2.00.04	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante		23.854,00	12.606,00	23.854,00	11.248,00	
A2.00.05	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%		24.063,00	12.816,00	24.063,00	11.247,00	
A2.00.07	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 4108 pianeggiante		25.651,00	13.535,00	25.651,00	12.116,00	
A2.00.08	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 4108 pendenza >15%		25.876,00	13.760,00	25.876,00	12.116,00	
A2.00.10	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - alberello pianeggiante		16.546,00	4.095,00	16.546,00	12.451,00	
A2.00.11	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - alberello pendenza >15%		16.620,00	4.169,00	16.620,00	12.451,00	
A2.00.13	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola pianeggiante densità fino a 3251		32.729,00	24.178,00	32.729,00	8.551,00	
A2.00.14	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%		32.937,00	24.386,00	32.937,00	8.551,00	
A2.00.16	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola pianeggiante densità da 3252		37.030,00	25.572,00	37.030,00	11.458,00	
A2.00.17	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità da 3252 pendenza >15%		37.262,00	25.804,00	37.262,00	11.458,00	
A2.00.19	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - tendone pianeggiante		31.241,00	24.310,00	31.241,00	6.931,00	
A2.00.20	RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - tendone pendenza >15%		31.636,00	24.705,00	31.636,00	6.931,00	
A3	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO						
A3.00.01	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante		22.698,00	11.886,00	22.698,00	10.812,00	
A3.00.02	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%		22.895,00	12.083,00	22.895,00	10.812,00	
A3.00.04	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante		23.854,00	12.606,00	23.854,00	11.248,00	
A3.00.05	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%		24.063,00	12.816,00	24.063,00	11.247,00	
A3.00.07	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 pianeggiante		25.651,00	13.535,00	25.651,00	12.116,00	

ALLEGATO A

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
A3.00.08	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 pendenza >15%		25.876,00	13.760,00	25.876,00	12.116,00	
A3.00.10	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - alberello pianeggiante		16.546,00	4.095,00	16.546,00	12.451,00	
A3.00.11	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - alberello pendenza >15%		16.620,00	4.169,00	16.620,00	12.451,00	
A3.00.13	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola pianeggiante densità fino a 3251		32.729,00	24.178,00	32.729,00	8.551,00	
A3.00.14	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%		32.937,00	24.386,00	32.937,00	8.551,00	
A3.00.16	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola pianeggiante densità da 3252		37.030,00	25.572,00	37.030,00	11.458,00	
A3.00.17	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità da 3252 pendenza >15%		37.262,00	25.804,00	37.262,00	11.458,00	
A3.00.19	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - tendone pianeggiante		31.241,00	24.310,00	31.241,00	6.931,00	
A3.00.20	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - tendone pendenza >15%		31.636,00	24.705,00	31.636,00	6.931,00	
B	RISTRUTTURAZIONE						
B1	RISTRUTTURAZIONE - ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO						
B1.21.01	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante	1.968,00	22.698,00	11.886,00	24.666,00	12.780,00	SI
B1.21.02	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%	1.968,00	22.895,00	12.083,00	24.863,00	12780,00	SI
B1.21.04	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante	1.968,00	23.854,00	12.606,00	25.822,00	13.216,00	SI
B1.21.05	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%	1.968,00	24.063,00	12.816,00	26.031,00	13.215,00	SI
B1.21.07	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pianeggiante	1.968,00	25.651,00	13.535,00	27.619,00	14.084,00	SI
B1.21.08	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pendenza >15%	1.968,00	25.876,00	13.760,00	27.844,00	14.084,00	SI
B1.21.10	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - alberello pianeggiante	1.968,00	16.546,00	4.095,00	18.514,00	14.419,00	SI
B1.21.11	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - alberello pendenza >15%	1.968,00	16.620,00	4.169,00	18.588,00	14.419,00	SI
B1.21.13	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola pianeggiante densità fino a 3251	1.968,00	32.729,00	24.178,00	34.697,00	10.519,00	SI
B1.21.14	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%	1.968,00	32.937,00	24.386,00	34.905,00	10.519,00	SI
B1.21.16	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola pianeggiante densità da 3252	1.968,00	37.030,00	25.572,00	38.998,00	13.426,00	SI
B1.21.17	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 pendenza >15%	1.968,00	37.262,00	25.804,00	39.230,00	13.426,00	SI
B1.21.18	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 vitic. eroica	1.968,00	48.139,00	33.476,00	50.107,00	16.631,00	SI

ALLEGATO A

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
B1.21.19	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - tendone pianeggiante	1.968,00	31.241,00	24.310,00	33.209,00	8.899,00	SI
B1.21.20	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - tendone pendenza >15%	1.968,00	31.636,00	24.705,00	33.604,00	8.899,00	SI
B2	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE						
B2.00.01	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante		22.698,00	11.886,00	22.698,00	10.812,00	
B2.00.02	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%		22.895,00	12.083,00	22.895,00	10.812,00	
B2.00.04	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante		23.854,00	12.606,00	23.854,00	11.248,00	
B2.00.05	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%		24.063,00	12.816,00	24.063,00	11.247,00	
B2.00.07	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 4108 pianeggiante		25.651,00	13.535,00	25.651,00	12.116,00	
B2.00.08	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 4108 pendenza >15%		25.876,00	13.760,00	25.876,00	12.116,00	
B2.00.10	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - alberello pianeggiante		16.546,00	4.095,00	16.546,00	12.451,00	
B2.00.11	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - alberello pendenza >15%		16.620,00	4.169,00	16.620,00	12.451,00	
B2.00.13	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola pianeggiante densità fino a 3251		32.729,00	24.178,00	32.729,00	8.551,00	
B2.00.14	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%		32.937,00	24.386,00	32.937,00	8.551,00	
B2.00.16	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola pianeggiante densità da 3252		37.030,00	25.572,00	37.030,00	11.458,00	
B2.00.17	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità da 3252 pendenza >15%		37.262,00	25.804,00	37.262,00	11.458,00	
B2.00.19	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - tendone pianeggiante		31.241,00	24.310,00	31.241,00	6.931,00	
B2.00.20	RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - tendone pendenza >15%		31.636,00	24.705,00	31.636,00	6.931,00	
B3	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO						
B3.00.01	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante		22.698,00	11.886,00	22.698,00	10.812,00	
B3.00.02	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%		22.895,00	12.083,00	22.895,00	10.812,00	
B3.00.04	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante		23.854,00	12.606,00	23.854,00	11.248,00	

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
B3.00.05	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%		24.063,00	12.816,00	24.063,00	11.247,00	
B3.00.07	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 pianeggiante		25.651,00	13.535,00	25.651,00	12.116,00	
B3.00.08	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 pendenza >15%		25.876,00	13.760,00	25.876,00	12.116,00	
B3.00.10	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - alberello pianeggiante		16.546,00	4.095,00	16.546,00	12.451,00	
B3.00.11	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - alberello pendenza >15%		16.620,00	4.169,00	16.620,00	12.451,00	
B3.00.13	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola pianeggiante densità fino a 3251		32.729,00	24.178,00	32.729,00	8.551,00	
B3.00.14	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%		32.937,00	24.386,00	32.937,00	8.551,00	
B3.00.16	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola pianeggiante densità da 3252		37.030,00	25.572,00	37.030,00	11.458,00	
B3.00.17	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità da 3252 pendenza >15%		37.262,00	25.804,00	37.262,00	11.458,00	
B3.00.19	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - tendone pianeggiante		31.241,00	24.310,00	31.241,00	6.931,00	
B3.00.20	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - tendone pendenza >15%		31.636,00	24.705,00	31.636,00	6.931,00	
D	REIMPIANTO A SEGUITO DI ESTIRPAZIONE OBBLIGATORIA PER RAGIONI FITOSANITARIE						
D1	REIMPIANTO A SEGUITO DI ESTIRPAZIONE OBBLIGATORIA PER RAGIONI FITOSANITARIE						
D1.00.01	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante		22.698,00	11.886,00	22.698,00	10.812,00	
D1.00.02	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%		22.895,00	12.083,00	22.895,00	10.812,00	
D1.00.04	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante		23.854,00	12.606,00	23.854,00	11.248,00	
D1.00.05	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%		24.063,00	12.816,00	24.063,00	11.247,00	
D1.00.07	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 4108 pianeggiante		25.651,00	13.535,00	25.651,00	12.116,00	
D1.00.08	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 4108 pendenza >15%		25.876,00	13.760,00	25.876,00	12.116,00	
D1.00.10	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - alberello pianeggiante		16.546,00	4.095,00	16.546,00	12.451,00	
D1.00.11	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - alberello pendenza >15%		16.620,00	4.169,00	16.620,00	12.451,00	

ALLEGATO A

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
D1.00.13	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola pianeggiante densità fino a 3251		32.729,00	24.178,00	32.729,00	8.551,00	
D1.00.14	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%		32.937,00	24.386,00	32.937,00	8.551,00	
D1.00.16	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola pianeggiante densità da 3252		37.030,00	25.572,00	37.030,00	11.458,00	
D1.00.17	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola densità da 3252 pendenza >15%		37.262,00	25.804,00	37.262,00	11.458,00	
D1.00.19	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - tendone pianeggiante		31.241,00	24.310,00	31.241,00	6.931,00	
D1.00.20	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - tendone pendenza >15%		31.636,00	24.705,00	31.636,00	6.931,00	
E	VIGNETO EROICO/VITICOLTURA EROICA						
E.A	VIGNETO EROICO RICONVERSIONE VARIETALE						
E.A1	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto						
E.A1.21.03	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	1.968,00	29.507,00	15.452,00	31.475,00	16.023,00	SI
E.A1.21.06	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	1.968,00	31.010,00	16.388,00	32.978,00	16.590,00	SI
E.A1.21.09	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	1.968,00	33.346,00	17.595,00	35.314,00	17.719,00	SI
E.A1.21.12	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - alberello vitic. eroica	1.968,00	21.510,00	5.323,00	23.478,00	18.155,00	SI
E.A1.21.15	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	1.968,00	42.548,00	31.431,00	44.516,00	13.085,00	SI
E.A1.21.18	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 vitic. eroica	1.968,00	48.139,00	32.865,00	50.107,00	17.242,00	SI
E.A3	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO						
E.A3.00.03	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica		29.507,00	15.452,00	29.507,00	14.055,00	
E.A3.00.06	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica		31.010,00	16.388,00	31.010,00	14.622,00	
E.A3.00.09	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 vitic. eroica		33.346,00	17.595,00	33.346,00	15.751,00	
E.A3.00.12	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - alberello vitic. eroica		21.510,00	5.323,00	21.510,00	16.187,00	
E.A3.00.15	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica		42.548,00	31.431,00	42.548,00	11.117,00	
E.A3.00.18	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità da 3252 vitic. eroica		48.139,00	32.865,00	48.139,00	15.274,00	

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
E.B	VITICOLTURA EROICA RISTRUTTURAZIONE						
E.B1	RISTRUTTURAZIONE - ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO						
E.B1.21.03	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	1.968,00	29.507,00	15.452,00	31.475,00	16.023,00	SI
E.B1.21.06	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	1.968,00	31.010,00	16.388,00	32.978,00	16.590,00	SI
E.B1.21.09	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	1.968,00	33.346,00	17.595,00	35.314,00	17.719,00	SI
E.B1.21.12	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - alberello vitic. eroica	1.968,00	21.510,00	5.323,00	23.478,00	18.155,00	SI
E.B1.21.15	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	1.968,00	42.548,00	31.431,00	44.516,00	13.085,00	SI
E.B1.21.18	RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 vitic. eroica	1.968,00	48.139,00	32.865,00	50.107,00	17.242,00	SI
E.B3	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO						
E.B3.00.03	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica		29.507,00	15.452,00	29.507,00	14.055,00	
E.B3.00.06	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica		31.010,00	16.388,00	31.010,00	14.622,00	
E.B3.00.09	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 vitic. eroica		33.346,00	17.595,00	33.346,00	15.751,00	
E.B3.00.12	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - alberello vitic. eroica		21.510,00	5.323,00	21.510,00	16.187,00	
E.B3.00.15	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica		42.548,00	31.431,00	42.548,00	11.117,00	
E.B3.00.18	RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità da 3252 vitic. eroica		48.139,00	32.865,00	48.139,00	15.274,00	
S	VIGNETO STORICO						
S.A1.21.01	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante	1.968,00	22.698,00	11.886,00	24.666,00	12.780,00	SI
S.A1.21.02	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%	1.968,00	22.895,00	12.083,00	24.863,00	12.780,00	SI
S.A1.21.04	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante	1.968,00	23.854,00	15.452,00	25.822,00	10.370,00	SI
S.A1.21.05	RICONVERSIONE VARIETALE - ESTIRPO E REIMPIANTO - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%	1.968,00	24.063,00	12.816,00	26.031,00	13.425,00	SI
S.A1.21.07	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pianeggiante	1.968,00	25.651,00	12.816,00	27.619,00	14.803,00	SI
S.A1.21.08	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pendenza >15%	1.968,00	25.876,00	16.388,00	27.844,00	11.456,00	SI
S.A1.21.10	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - alberello pianeggiante	1.968,00	16.546,00	4.095,00	18.514,00	14.419,00	SI

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
S.A1.21.11	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - alberello pendenza >15%	1.968,00	16.620,00	4.169,00	18.588,00	14.419,00	SI
S.A1.21.13	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola pianeggiante densità fino a 3251	1.968,00	32.729,00	13.760,00	34.697,00	20.937,00	SI
S.A1.21.14	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%	1.968,00	32.937,00	17.595,00	34.905,00	17.310,00	SI
S.A1.21.16	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola pianeggiante densità da 3252	1.968,00	37.030,00	25.572,00	38.998,00	13.426,00	SI
S.A1.21.17	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 pendenza >15%	1.968,00	37.262,00	25.804,00	39.230,00	13.426,00	SI
S.A1.21.19	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - tendone pianeggiante	1.968,00	31.241,00	24.310,00	33.209,00	8.899,00	SI
S.A1.21.20	RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - tendone pendenza >15%	1.968,00	31.636,00	24.705,00	33.604,00	8.899,00	SI
S.D	REIMPIANTO A SEGUITO DI ESTIRPAZIONE OBBLIGATORIA PER RAGIONI FITOSANITARIE						
S.D1	REIMPIANTO A SEGUITO DI ESTIRPAZIONE OBBLIGATORIA PER RAGIONI FITOSANITARIE						
S.D1.00.01	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante		22.698,00	11.886,00	22.698,00	10.812,00	
S.D1.00.02	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 2000 a 3774 pendenza >15%		22.895,00	12.083,00	22.895,00	10.812,00	
S.D1.00.04	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante		23.854,00	12.606,00	23.854,00	11.248,00	
S.D1.00.05	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 3775 a 4107 pendenza >15%		24.063,00	12.816,00	24.063,00	11.247,00	
S.D1.00.07	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 4108 pianeggiante		25.651,00	13.535,00	25.651,00	12.116,00	
S.D1.00.08	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 4108 pendenza >15%		25.876,00	13.760,00	25.876,00	12.116,00	
S.D1.00.10	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - alberello pianeggiante		16.546,00	4.095,00	16.546,00	12.451,00	
S.D1.00.11	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - alberello pendenza >15%		16.620,00	4.169,00	16.620,00	12.451,00	
S.D1.00.13	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola pianeggiante densità fino a 3251		32.729,00	24.178,00	32.729,00	8.551,00	
S.D1.00.14	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola densità fino a 3251 pendenza >15%		32.937,00	24.386,00	32.937,00	8.551,00	
S.D1.00.16	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola pianeggiante densità da 3252		37.030,00	25.572,00	37.030,00	11.458,00	
S.D1.00.17	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola densità da 3252 pendenza >15%		37.262,00	25.804,00	37.262,00	11.458,00	

ALLEGATO A

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ESTIRPO €	IMPIANTO NUOVO €	Importo strutture di sostegno (allegato 1 della Metodologia dei costi unitari) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo) €	IMPORTO PER CALCOLO CONTRIBUTO - UTILIZZANDO MATERIALE DI SOSTEGNO NON NUOVO (comprensivo di costi per l'estirpo €)	MANCATO REDDITO €
S.D1.00.19	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - tendone pianeggiante		31.241,00	24.310,00	31.241,00	6.931,00	
S.D1.00.20	IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - tendone pendenza >15%		31.636,00	24.705,00	31.636,00	6.931,00	

A riguardo si precisa che:

- le TSCU della *Metodologia dei costi unitari* si applicano solo ai fini della determinazione del costo dell'impianto corrispondente all'Attività indicata in domanda di sostegno, e conseguente contributo unitario calcolato secondo l'intensità dell'aiuto prevista dall'articolo 59 paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/2115, non venendo meno gli adempimenti dei beneficiari in ordine al rispetto degli obblighi fiscali e tenuta della contabilità per l'acquisto di tutti i materiali e dei servizi connessi alla realizzazione del vigneto oggetto di finanziamento e della conservazione della relativa documentazione;
- sono ammissibili al contributo i costi dell'impianto del vigneto ammesso di superficie pari o superiore a quella estirpata, se sono previsti ulteriori impianti a valere di autorizzazioni al reimpianto già rilasciate, che rispettano le caratteristiche, le forme di allevamento e le densità di impianto indicate nelle TSCU della *Metodologia dei costi unitari*;
- il costo unitario per l'estirpazione (€ 1.968,00) si riferisce all'estirpazione di vecchi impianti a parete (spalliera, guyot, cordone speronato, sylvoz, etc.) o tridimensionali (pergola, tendone, etc.) per le Attività codici primari A1, EA1, SA1, B1, EB1 e codici Attività secondari collegati (cfr. TABELLA n. 1 e TABELLA n. 2 del presente bando) e solo in tali casi si aggiunge al costo unitario di impianto. In ogni caso non è ammesso il contributo per estirpazione dei vigneti privi di strutture di sostegno (es. "alberello"), di cui al punto 2.2.9 della *Metodologia dei costi unitari*, salvo quanto previsto al *paragr. 6.1.3* punto 13 del presente bando);
- la superficie estirpata viene misurata a norma dell'articolo 42 del regolamento (UE) 2022/126 (cfr. *paragr. 1 Definizioni*), senza applicazione della tolleranza tecnica;
- nel costo unitario di impianto, per le diverse Attività previste in TABELLA n. 2 del presente bando, sono compresi esclusivamente i costi per le operazioni agronomiche di preparazione del terreno e dell'impianto ed i costi del materiale vegetale e delle strutture di sostegno e la loro messa a dimora, ove previste dalla tipologia impiantistica selezionata, previsti nelle TSCU della *Metodologia dei costi unitari*;
- esclusivamente in caso di Attività codici primari A1, EA1, SA1, B1, EB1 e codici Attività secondari collegati (cfr. TABELLA n. 1 e TABELLA n. 2 del presente bando) per le attività che in colonna "MANCATO REDDITO €" riportano l'indicazione "SI", al costo del contributo ad ettaro di impianto si aggiunge l'importo dell'indennizzo per mancato reddito di **€ 3.000,00/ha** (cfr. anche *paragr. 6.2* lettera a2 del presente bando);
- i livelli di sostegno ad ettaro per tipologia di vigneto riportata in TABELLA n. 2 del presente bando relativa alla giacitura (pianeggiante, pendenza superiore al 15%, viticoltura eroica) sono definiti in base alle caratteristiche delle superfici interessate presenti nel Fascicolo aziendale;
- esclusivamente ai "vigneti eroici", che alla data di approvazione della graduatoria regionale risulteranno iscritti nell'Elenco regionale, viene riconosciuto il contributo corrispondente all'impianto con la specificazione "viticoltura eroica" (cfr. *paragr. 1 Definizioni* del presente bando) in relazione alla forma di allevamento e densità di impianto prevista nella *Metodologia dei costi unitari*;
- il contributo per impianti con pendenze superiori al 15% ivi compresi i "vigneti eroici" viene riconosciuto con la maggiorazione prevista dalle TCSU esclusivamente all'esito positivo dell'indagine VIN/2025/001/IT/LFLT dei Servizi della Commissione UE. Qualora l'esito dell'indagine sia negativo o qualora, entro il termine di definizione dell'ammissibilità delle domande di sostegno, la stessa

non fosse conclusa, l'importo ammesso a finanziamento sarà quello previsto per i vigneti realizzati su superficie pianeggiante calcolato sulla base delle TCSU corrispondenti per densità di impianto e tipologia impiantistica;

- esclusivamente ai “vigneti storici”, che alla data di approvazione della graduatoria regionale risulteranno iscritti nell’Elenco regionale, viene riconosciuto il contributo corrispondente alla tipologia impiantistica base in relazione alla forma di allevamento e densità di impianto prevista nella *Metodologia dei costi unitari*;
- i costi unitari per gli impianti ad alberello, pergola e tendone, in relazione alla densità di impianto prevista nella *Metodologia dei costi unitari*, sono ammessi solo nel caso di interventi su “vigneti storici” che alla data di approvazione della graduatoria sono iscritti nell’Elenco regionale con dette forme di allevamento.

Il sostegno comunitario previsto dall’intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti **non** è cumulabile con altri aiuti comunitari riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni.

5.5 Selezione delle domande d’aiuto

5.5.1 Criteri di priorità

A ciascuna domanda ammissibile è attribuito un punteggio complessivo calcolato sulla base dei criteri di priorità riportati nelle seguenti griglie A e B contenenti l’articolazione e la ponderazione adottata nella Regione Marche con DGR n. 239/2026.

A. Tipologia del richiedente

Criterio		Punti	Fonte documentale per la verifica dei criteri dichiarati in domanda di sostegno
A1	Titolare o legale rappresentante che al momento della presentazione della domanda ha un’età compresa tra i 18 ed i 40 anni	30	Fascicolo aziendale
A2	Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzi di tutela vini DOP delle Marche autorizzati ai sensi dell’art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238	30	Libro soci Consorzio di tutela vini DOP, oppure attestazione del Consorzio di tutela vini DOP

B. Riferiti a particolari situazioni aziendali

Criterio		Punti	Fonte documentale per la verifica dei criteri dichiarati in domanda di sostegno
B1	Aziende con rapporto Superficie vitata/SAU maggiore del 50%	20	Fascicolo aziendale
B2	Aziende e/o le superfici vitate localizzate in zone particolari quali le “zone svantaggiate” ai sensi dell’art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ai sensi della Direttiva 75/268/CEE art. 3 par. 3 e 4	Interventi ricadenti in tutto o in parte nei comuni montani, ai sensi dell’articolo 3 paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE, elencati nell’Allegato 3 al CSR Marche 20	Fascicolo aziendale

- N.B.
1. I punteggi dei sub criteri A1, A2, B1 e B2, ove applicabili, sono cumulabili.
 2. Ai fini dell’attribuzione del punteggio del criterio A2 viene considerata l’iscrizione nell’elenco soci del Consorzio di tutela vini DOP, oppure nel libro soci di una cooperativa iscritta al Consorzio di tutela del vino DOP, alla data di presentazione della domanda di sostegno.
 3. Il criterio B2 viene applicato quando almeno un appezzamento oggetto dell’intervento ricade in tutto o in parte nei comuni elencati dalla normativa richiamata.

I requisiti atti all’assegnazione dei punteggi devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno su SIAN e devono essere dichiarati dal richiedente nella stessa domanda, **pena il mancato riconoscimento degli stessi in sede istruttoria di ammissibilità della stessa.**

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

A tutte le domande presentate sono applicati, esclusivamente ove richiesti in domanda di sostegno, i criteri di priorità di cui al *paragr.* 5.5.1 del presente bando.

Sulla base dei criteri di priorità indicati nel *paragr.* 5.5.1 attribuiti a ciascuna domanda, si procederà alla formazione della graduatoria regionale precisando che le domande per interventi nei “vigneti eroici” e “vigneti storici” iscritti nell’Elenco regionale (cfr. *paragr.* 5.2.1.1 del presente bando) e le domande di Reimpianto per motivi fitosanitari (cfr. *paragr.* 5.2.1.2 del presente bando) saranno ordinate nella specifica distinta graduatoria.

Le domande ammesse sono inserite nelle graduatorie di spettanza secondo l’ordine decrescente di punteggio attribuito dalle SDA competente, fino all’esaurimento delle rispettive dotazioni finanziarie stabilite per la campagna 2026/2027 (cfr. *paragr.* 4 del presente bando).

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente con minore età alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l’età di riferimento è quella del legale rappresentante.

Tutti i requisiti di selezione dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno sono verificati nel corso dell’istruttoria della stessa.

Qualora, alla data di adozione della graduatoria regionale (cfr. *paragr.* 6.2.5 del presente bando), OP AGEA non avesse inserito su SIAN gli esiti dei controlli *ex ante* effettuati sul campione di domande estratto (cfr. *paragr.* 6.2.2 del presente bando), la finanziabilità delle domande interessate **sarà dichiarata a condizione**. In tal caso, all’esito delle risultanze dei controlli sul campione *ex ante* effettuate da OP AGEA, per le domande che risultassero parzialmente o totalmente inammissibili si procederà alla decadenza totale o parziale della domanda con revoca dell’aiuto parziale o totale eventualmente concesso.

Nello svolgimento dell’istruttoria **non** possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; di conseguenza il punteggio **non** può mai aumentare.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione delle domande di sostegno⁷

Per la campagna 2026/2027 ciascun richiedente può presentare **al massimo tre domande di sostegno** – esclusivamente con richiesta di pagamento a collaudo - per le seguenti tipologie di domanda di aiuto, anche contemporaneamente, a condizione che la stessa superficie non sia presente in più domande:

- a) domanda di sostegno per interventi di Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, individuabili, nel catalogo delle Attività dell’applicativo informatico reso disponibile da OP AGEA per la presentazione delle istanze nel SIAN (catalogo delle Attività), con le lettere dei codici Attività primari “A” e “B” e codici Attività secondari correlati (cfr. TABELLA n. 1 e TABELLA n. 2 del presente bando)

⁷ Secondo le Istruzioni operative di OP AGEA n. 8/2026 *paragr.* 7.1 sono previste le seguenti tipologie di domanda:

- domanda di sostegno (cfr. *paragr.* 6.1.1 del presente bando)
- domanda di variante (cfr. *paragr.* 7.1.1 del presente bando)
- domanda di pagamento di saldo a collaudo (cfr. *paragr.* 7.2 del presente bando)

Sono inoltre previste comunicazioni in caso di modifiche minori ((cfr. *paragr.* 7.1.2 del presente bando).

Tutte le domande e le comunicazioni debbono essere presentate tramite portale SIAN secondo le modalità indicate dall’OP AGEA e debbono essere sottoscritte ai sensi dell’articolo 38 del DPR 445/2000, a pena di invalidità.

- b) domanda di sostegno per interventi sui “vigneti eroici” e “vigneti storici”, iscritti nell’Elenco regionale (cfr. *paragr.* 5.2.1.1 del presente bando), individuabili nel predetto catalogo delle Attività con le lettere dei codici Attività primari “E” e “S” e codici Attività secondari (cfr. TABELLA n. 1 e TABELLA n. 2 del presente bando)
- c) domanda di sostegno per interventi sui vigneti oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di un provvedimento emanato da Servizio Fitosanitario Regionale (cfr. *paragr.* 5.2.1.2 del presente bando), individuabili nel citato catalogo delle Attività con le lettere del codice Attività primario “D” e codici Attività secondari (cfr. TABELLA n. 1 e TABELLA n. 2 del presente bando).

Le suddette tipologie di istanza debbono figurare in apposite distinte domande di sostegno, a pena di inammissibilità, precisando che l’applicativo informatico in SIAN inibirà la possibilità di presentare domande che contengano attività con codice Attività primario - due o più - di cui alle lettere precedenti.

6.1.1 Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno è presentata in modalità telematica avvalendosi **esclusivamente** delle funzionalità *on-line* messe a disposizione da OP AGEA sul portale del SIAN e comunque secondo le modalità stabilite nelle proprie Istruzioni operative n. 8/2026, in particolare ai paragrafi 7 e 8.

Il richiedente, per il caricamento della domanda nel sistema, può:

- a. avvalersi di un CAA accreditato da OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b. avvalersi di un libero professionista, previo conferimento di un mandato dalla ditta ed autorizzato dalla Regione;
- c. procedere in proprio mediante registrazione nel sistema informativo (**utente qualificato**), secondo le procedure indicate al *paragr.* 8.2 e nell’**Allegato 4** alle Istruzioni operative n. 8/2026.

Le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate non potranno essere accolte e saranno dichiarate irricevibili.

La domanda di sostegno **deve essere presentata** esclusivamente secondo il modello predisposto da OP AGEA per la campagna 2026/2027.

Accanto ai dati identificativi del richiedente - nome, ragione sociale e CUAA - la domanda di sostegno deve contenere:

1. la descrizione dettagliata delle singole attività proposte, l’eventuale utilizzo di materiale di sostegno non nuovo ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse (termine di presentazione domanda di pagamento di saldo), ossia:
 - **entro il 15 giugno 2027**, atteso che per l’esercizio finanziario 2026/2027 sono ammesse esclusivamente domande di sostegno con richiesta di pagamento di saldo a collaudo.

I termini di per la realizzazione delle attività proposte devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno;

2. le attività da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata. Tale criterio costituisce il cronoprogramma delle attività e deve essere obbligatoriamente riportato nella domanda di sostegno, **pena l’inammissibilità della stessa**;
3. la specifica, se del caso, delle autorizzazioni al reimpianto da utilizzare in domanda (attività identificate con codice primario A.2, B.2, e codici secondari correlati), già detenute oppure da perfezionare successivamente alla comunicazione di finanziabilità della domanda di sostegno;
4. la specifica, se del caso, delle autorizzazioni al reimpianto anticipato, da utilizzare in domanda per le attività di tipo A3, B3, EA3, EB3, già detenute oppure da perfezionare successivamente la comunicazione di finanziabilità.
5. l’indicazione della modalità scelta per l’erogazione dell’aiuto tenuto conto che, per l’esercizio finanziario 2026/2027, è previsto il **solo** il pagamento a collaudo a fine intervento all’esito dei controlli sulla domanda di pagamento di saldo.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno

La domanda viene presentata tramite le funzionalità di SIAN ad OP AGEA entro il **14 aprile 2026**, salvo diverso termine disposto a livello nazionale che verrà applicato automaticamente dalla Regione senza necessità di adottare ulteriori atti di sua competenza.

Secondo le procedure stabilite nelle Istruzioni operative n. 8/2026, il richiedente, dopo aver compilato la domanda di sostegno, effettua la stampa definitiva e, previa sottoscrizione (da parte del titolare o del legale rappresentante dell'impresa) nelle forme previste dall'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. provvede al rilascio della domanda. Alla domanda è attribuito il numero di protocollo di OP AGEA e la relativa data di presentazione.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio come sopra descritta, la domanda si intende effettivamente presentata a OP AGEA e pertanto la sola stampa della domanda rende la stessa non ricevibile.

La domanda priva di sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e della assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione dell'aiuto.

Per le domande di sostegno è necessario indicare la finalità, specificando se si tratta di:

- 'Domanda iniziale';
- 'Domanda di modifica', prevista solo per le domande di sostegno nel caso in cui vi sia la necessità di modificare la domanda precedentemente rilasciata. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire.

Non è consentita la presentazione di domande di sostegno o di modifica oltre il termine ultimo del 14 aprile 2026, salvo proroga disposta a livello nazionale.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, il richiedente, **a pena di irricevibilità**, deve presentare la domanda di sostegno rilasciata tramite portale SIAN, debitamente sottoscritta a termine di legge.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno è corredata dalla seguente documentazione, parte integrante della stessa:

1. scheda tecnica riepilogativa delle attività e azioni oggetto di richiesta di sostegno che costituiscono il progetto, secondo le informazioni previste dal **Modello 1** riportato in allegato al presente bando. La scheda tecnica, debitamente sottoscritta dal richiedente, deve contenere le seguenti informazioni:
 - dati identificativi del richiedente e numero di domanda rilasciata dall'applicativo su SIAN;
 - superficie vitata aziendale iscritta nello Schedario viticolo, autorizzazioni concesse, superfici estirpata, produzione rivendicata a DOP e/o a IGP nella campagna 2025/2026;
 - descrizione di finalità ed obiettivi generali dell'intervento, intesi quale strategia dell'operazione;
 - per ogni attività prevista, tra quelle indicate in TABELLA n.1 e TABELLA n. 2 del presente bando, dovranno essere riportate anche:
 - superficie interessata e ubicazione dei vigneti da estirpare ai fini della ristrutturazione e/o riconversione (se prevista);
 - superficie interessata e ubicazione dei vigneti da realizzare con gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione;
 - descrizione degli elementi tecnici dei vigneti ristrutturati/riconvertiti (varietà, superficie, sistema di allevamento, sesto di impianto, orientamento dei filari, larghezza delle aree di servizio, destinazione delle uve, motivazione dell'investimento, se si ricorre al materiale di sostegno usato o nuovo ecc. In caso di nuova collocazione, motivare le ragioni alla base della scelta della nuova ubicazione);
 - livello di meccanizzazione perseguito (parziale o totale);
 - costo, sulla base dei livelli massimi di spesa per tipologia di Attività riportati in TABELLA n. 2 del presente bando, eventuale indicazione della forma di indennizzo per le perdite di reddito, ossia indennizzo per la perdita di reddito e relativa entità o coesistenza di vecchio vigneto;

- cronoprogramma delle attività e azioni da eseguire per ogni fase;
- 2. consenso all'intervento sottoscritto dal/dai proprietario/i nel caso in cui il conduttore richiedente non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata la domanda di sostegno, redatto secondo il modello approvato da OP AGEA con l'**Allegato 5** alle Istruzioni operative n. 8/2026 e debitamente sottoscritto ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii.;
- 3. in caso di proprietà indivisa, consenso del/i comproprietario/i alla realizzazione dell'impianto contenente la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. secondo il **Modello 2** allegato al presente bando, della conoscenza degli impegni di cui al *paragr. 11* del bando stesso;
- 4. planimetrie dettagliate (o ortofoto con reticolo catastale), in scala, di ciascuna attività oggetto della domanda (impianto da estirpo – impianto da autorizzazione);
- 5. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi ai fini della richiesta della certificazione antimafia⁸, **in caso di contributo richiesto superiore a € 25.000,00**⁹ al fine di consentire i controlli previsti dal D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e successive modifiche e integrazioni. Tale dichiarazione deve essere resa secondo le modalità stabilite nel *paragr. 29* delle Istruzioni operative n. 8/2026, mediante utilizzo di modelli contenuti negli **Allegati 1a, 1b, 2 e 3** alle stesse Istruzioni operative;
- 6. dichiarazione sostitutiva relativa all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa (c.d. "domicilio digitale"), come da **Allegato 6** alle Istruzioni operative n. 8/2026;
- 7. nei casi previsti da Statuto: documentazione che autorizzi il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno e l'incarico di assolvere a tutti gli adempimenti legati alla presentazione della domanda nonché, l'impegno al rispetto degli obblighi previsti dal presente atto (consenso dei soci, del consiglio di amministrazione, altra modalità prevista);
- 8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla presa d'atto derivante dall'adesione all'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, resa sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. secondo il **Modello 4** in allegato al presente bando;
- 9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di presa visione ed accettazione impegni, resa ai sensi del DPR n. 445/2020 ss.mm.ii, come da **Allegato 10** alle Istruzioni operative n. 8/2026;
- 10. documentazione ai fini dell'attribuzione delle priorità A2 (copia estratto Libro soci Consorzio di tutela vini DOP o attestazione del Consorzio di tutela vini DOP di appartenenza);
- 11. in caso di domanda di ristrutturazione e riconversione di "vigneti eroici" e/o "vigneti storici" (cfr. *paragr. 5.2.1.1* del presente bando), dichiarazione resa sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. con la quale si attesta l'iscrizione nell'Elenco regionale o l'aver presentato richiesta di iscrizione nel predetto Elenco regionale, resa secondo il **Modello 6** in allegato al presente bando;
- 12. in caso di Reimpianto per motivi fitosanitari (cfr. *paragr. 5.2.1.2* del presente bando), copia del provvedimento di estirpazione obbligatoria emesso dal Settore Fitosanitario Regionale competente;
- 13. in caso di vigneto da estirpare che, da Schedario viticolo, risulta avere forma di allevamento ad "alberello" e per il quale si intende chiedere il contributo ai costi di estirpazione, almeno 2 foto geotaggate che attestino la presenza di strutture di sostegno;
- 14. elenco dettagliato della documentazione allegata;

⁸ Nel caso di società la dichiarazione sostitutiva deve essere resa anche dal socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, corredata dalla dichiarazione per i familiari conviventi.

⁹ Legge del 29 dicembre 2021, n. 233 di conversione in legge del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*.

15. nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso della Regione, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n.445/2000 ss.mm.ii. sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del D.P.R. menzionato, con l'indicazione della Struttura regionale presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

Di tutta la documentazione elencata deve essere eseguito *upload* di ogni *file*, in formato .pdf, all'interno dell'applicativo sul portale SIAN con una dimensione massima di 10 Mb per ciascun *file*.

I *files* allegati devono essere nominati per tipologia di contenuto (es *Allegato 5*; oppure *Planimetria A2 ecc.*).

6.1.4 *Trasmissione delle domande di sostegno*

Entro il termine di cui al *paragr.* 6.1.2 del presente bando, il richiedente deve trasmettere alla SDA competente, tramite PEC, la scansione in formato immutabile (ad esempio formato PDF/A) della domanda rilasciata tramite portale SIAN, debitamente sottoscritta a termine di legge, **a pena di irricevibilità**.

Alla scansione in formato immutabile (ad esempio formato PDF/A) della domanda di sostegno rilasciata tramite SIAN debitamente sottoscritta a termini di legge e corredata dalla copia ricevuta di accettazione della domanda di sostegno telematica, **deve** essere allegato:

1) l'elenco di dettaglio nel quale vengono riportati i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o Libero professionista abilitati dalla Regione) qualora il richiedente non vi provveda direttamente;
- il numero identificativo della domanda di sostegno;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

2) la documentazione di cui al *paragr.* 6.1.3 del presente bando firmata in modalità autografa.

Di seguito gli indirizzi di posta elettronica certificata delle SDA competenti a cui effettuare la trasmissione:

SDA competente	Indirizzo PEC
SDA di Ancona	regione.marche.agm@emarche.it
SDA di Fermo – Ascoli Piceno	regione.marche.cmi@emarche.it
SDA di Macerata	regione.marche.decentratoagrimc@emarche.it
SDA di Pesaro	regione.marche.innovazioneagricoltura@emarche.it

Nel caso di domande presentate per il tramite del Libero professionista abilitato o da *utente qualificato* deve essere trasmesso alla SDA competente l'originale della domanda di sostegno corredato dalla documentazione prevista al *paragr.* 6.1.3 del presente bando e nel presente paragrafo.

I CAA e la Regione hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili, per i successivi controlli, l'originale della domanda di sostegno presentata dal richiedente.

6.1.5 *Delega, variazioni, indirizzo pec*

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli Uffici regionali nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata¹⁰.

Le comunicazioni del beneficiario devono essere effettuate tramite PEC ¹¹.

La PEC indicata nelle domande di sostegno e di pagamento dovrà essere valida fino alla conclusione del procedimento amministrativo (liquidazione del saldo oppure recupero dell'indebitato in caso di attivazione della procedura di recupero).

L'indirizzo PEC deve essere ricondotto esclusivamente ed unicamente al richiedente, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

In caso di variazione dell'indirizzo PEC è obbligo ed impegno del beneficiario procedere immediatamente all'aggiornamento dati contenuti nel Fascicolo aziendale.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

La Regione, mediante le Strutture afferenti alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale competenti per funzione e per territorio (Settore Agroambiente – SDA AN e le Strutture Decentrate Agricoltura - SDA), effettua l'istruttoria delle domande di sostegno esaminandole sulla base dei criteri di ammissibilità di cui al presente bando (cfr. *paragr.* 5).

I controlli di ammissibilità vengono svolti dalla Regione Marche (cfr. *paragr.* 6.2.1 del presente bando), in virtù della delega di funzioni da parte di OP AGEA, e da OP AGEA (cfr. *paragr.* 6.2.2 del presente bando).

6.2.1 Controlli tecnico-amministrativi

Le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità (cfr. *paragr.* 6.2.1.1 e *paragr.* 6.2.1.2 del presente bando) e l'invio della comunicazione di esito dell'istruttoria (cfr. *paragr.* 6.2.3 del presente bando) sono effettuati dalla SDA competente.

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con interventi dello sviluppo rurale e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

6.2.1.1 Controlli di ricevibilità

Saranno dichiarate **immediatamente irricevibili**:

- le domande di sostegno presentate su portale SIAN oltre il termine indicato al *paragr.* 6.1.2 e trasmesse alla Regione oltre il termine indicato al *paragr.* 6.1.4 del presente bando;
- le domande prive di sottoscrizione o le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o soggetto delegato¹²;
- le domande presentate e trasmesse con modalità diverse da quelle stabilite al *paragr.* 6.1 del presente bando.

La SDA competente provvede al completamento dei controlli di ricevibilità delle domande presentate **entro 15 giorni** dal termine massimo di trasmissione della documentazione (cfr. *paragr.* 6.1.4 del presente bando).

La comunicazione di irricevibilità è inviata al richiedente dal responsabile dell'istruttoria della SDA competente a firma del Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN.

¹⁰ Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al *paragr.* 7.1.

¹¹ Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1. Cfr. paragrafo 9 delle istruzioni operative n. 8/2026.

¹² Tale fattispecie non si riferisce alle ipotesi contemplate al *paragr.* 6.1.5.

6.2.1.2 Controlli di ammissibilità

Esclusivamente le domande risultate ricevibili e i relativi allegati sono sottoposti alla verifica di ammissibilità sulla base di quanto previsto dalla normativa dell'Unione e nazionale, dal presente bando e tenuto conto delle Istruzioni operative n. 8/2026 *paragr. 12*, da parte della SDA competente che a tale fine verifica:

- il possesso delle condizioni di accesso all'intervento indicati al *paragr. 5.1*, la conformità alle disposizioni di cui al *paragr. 5.2*, al *paragr. 5.3* e al *paragr. 5.4* e il possesso delle priorità dichiarate stabilite al *paragr. 5.5.1* del presente bando;
- la completezza della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità ed elencata al *paragr. 6.1.3* e *paragr. 6.1.4* del presente bando;
- la corrispondenza del codice Attività indicato in domanda di sostegno con gli interventi che si intendono eseguire;
- la conformità della richiesta alle finalità stabilite dal presente bando.

Saranno dichiarate non ammissibili le domande di sostegno che, anche a seguito di integrazioni, risulteranno prive di una o più delle predette condizioni di ammissibilità.

La SDA provvede al completamento dell'ammissibilità delle domande di sostegno e dà comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente entro il termine e secondo le modalità indicate nel *paragr. 6.2.3* del presente bando.

Visite aziendali

E' data facoltà al personale incaricato dell'istruttoria di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sull'iniziativa progettuale, e in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento;
- per valutare l'ammissibilità dell'operazioni e delle relative azioni, per ogni eventuale investimento presente presso l'azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della domanda di sostegno.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento, ove la documentazione agli atti non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Documentazione integrativa

Qualora la documentazione prevista ai fini dell'ammissibilità sia assente o incompleta o nel caso in cui per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore utile documentazione ai fini della sua corretta e completa definizione, il responsabile provinciale dell'istruttoria della SDA invia al richiedente una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare **nonché il termine perentorio di 20 giorni** entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.

La documentazione sarà valutata esclusivamente con riferimento alle informazioni relative alle condizioni di accesso e di priorità possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

A seguito di mancata presentazione della documentazione richiesta entro i termini o modalità sopra descritte, l'istruttoria verrà comunque conclusa con la sola documentazione già in possesso dall'amministrazione.

Si prevede che le comunicazioni della Regione e del beneficiario siano effettuate tramite PEC ¹³.

Attribuzione del punteggio di priorità

Dopo aver esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità indicati al *paragr. 5.1*, al *paragr. 5.2*, al *paragr. 5.3* e al *paragr. 5.4* del presente bando, la SDA competente procede all'attribuzione dei punteggi di priorità sulla base di quanto previsto al *paragr. 5.5.1* del presente bando e, ove previsto, documentati dai richiedenti.

Dette priorità devono essere dichiarate e possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, **pena il mancato esame e riconoscimento**.

In ogni caso si deve considerare che:

- non possono essere attribuite priorità non dichiarate in domanda dal richiedente;
- il punteggio richiesto non può in nessun caso essere aumentato.

Revisione dei controlli di ammissibilità

Il Settore Agroambiente – SDA AN seleziona con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno al 5% delle domande di sostegno con istruttoria di ammissibilità positiva per eseguire una revisione dei controlli di ammissibilità effettuati. L'esecuzione della revisione deve essere svolta da un funzionario diverso da quello che ha operato il primo controllo di ammissibilità.

6.2.2 Controllo in loco (ex-ante)¹⁴

L'OP AGEA esegue la verifica in loco (*ex-ante*) degli impianti vitati, oggetto dell'intervento, su un campione estratto pari ad un minimo del 5% delle domande di sostegno presentate per la Regione Marche. Le verifiche sul campione di controllo *ex ante*, eseguite ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (UE) 2022/126, laddove si dispone che occorre procedere alla misurazione della superficie vitata, inclusa la verifica dell'esistenza del vigneto e della superficie vitata, sono propedeutiche all'ammissibilità al sostegno.

Tali controlli sono finalizzati anche a verificare la presenza di operazioni non ammissibili, in particolare quelle interessate al rinnovo normale dei vigneti (cfr. *paragr. 5.2.2* del presente bando).

A tal fine, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione oggetto di Ristrutturazione/Riconversione per la campagna 2026/2027 possono essere effettuate **non prima della comunicazione della SDA competente di cui al *paragr. 6.2.3*** del presente bando **e comunque solo a partire dal 1° settembre 2026**, termine previsto al *paragr. 12.2* delle Istruzioni operative n. 8/2026 per l'esecuzione dei controlli *ex ante* oppure in caso di convocazione in contraddittorio con l'azienda dovuta ad eventuali revisioni del controllo eseguito.

Qualora il termine del 1° settembre 2026 venga modificato da OP AGEA, la Regione applicherà automaticamente il nuovo termine senza ulteriori atti di sua competenza.

Secondo quanto stabilito da OP AGEA nelle Istruzioni Operative n. 8/2026 *paragr. 12.2* <<L'Azienda dovrà presentarsi in data e presso la sede indicate nelle convocazioni (ndr: notificate al beneficiario entro termini antecedenti il 1° settembre 2026 tramite PEC agli indirizzi presenti sul Fascicolo aziendale). *Solo in caso di giustificati motivi l'Azienda, entro e non oltre i cinque giorni che precedono la data di convocazione, può richiedere un posticipo dell'incontro contattando i riferimenti riportati nella convocazione. La mancata presentazione, o risposta, alla convocazione equivarrà a tutti gli effetti ad una rinuncia da parte della Azienda ad ogni diritto, ed alla presentazione di controdeduzioni ed eventuali azioni di rivalsa agli esiti negativi assunti in sede del primo controllo. Quanto sopra verrà assunto anche nel*

¹³ Cfr. *paragr. 6.1.5*

¹⁴ Cfr. Istruzioni operative n. 8/2026, *paragr. 12.2*. Le convocazioni in contraddittorio saranno notificate al beneficiario prima del 1° settembre 2026, tramite PEC o raccomandata A/R, agli indirizzi presenti sul Fascicolo aziendale del beneficiario.

A tal fine è impegno ed obbligo del richiedente accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, al numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla SDA e ad OP Agea. La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso richiedente e, pertanto, nel caso in cui l'Ufficio regionale competente per territorio, ossia l'Amministrazione procedente, abbia effettuato le attività di sua competenza previste dalla normativa nazionale, la mancata notifica di convocazione per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza della notifica.

caso in cui la convocazione si sia resa necessaria per un approfondimento istruttorio. In tal caso si procederà con la chiusura d'ufficio del controllo e la redazione di un verbale unilaterale da parte della Regione che recepirà le risultanze del controllo iniziale, sia esso positivo oppure negativo, causa "mancata presentazione alla convocazione". Ne consegue che per le casistiche sopra descritte, eventuali contestazioni non saranno prese in considerazione, per perdita di un diritto non esercitato entro un termine perentorio.>>.

Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa.

Non saranno pertanto considerati ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti che risulteranno realizzati su "superfici vitate abbandonate" come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del regolamento delegato (UE) n. 2018/273, ossia realizzati su una superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole.

Le superfici vitate delle domande incluse nel campione dei controlli *ex ante* vengono misurate ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (UE) 2022/126.

Gli esiti del controllo in loco sono documentati da apposito verbale a cura di OP AGEA, che saranno registrati sul SIAN e resi disponibili per la Regione per le attività di competenza.

Le superfici riscontrate difformi non potranno essere finanziate.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'inammissibilità della relativa superficie sia per l'estirpo che per l'impianto.

6.2.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Per tutte le domande sottoposte ai controlli di ammissibilità il responsabile provinciale dell'istruttoria della SDA competente provvederà **entro il 30 ottobre 2026**, all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato, ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii., contenente l'indicazione:

- delle attività ammesse, con le relative azioni e superfici;
- del contributo concedibile;
- del punteggio di priorità assegnato;
- **solo in caso di esito parzialmente o totalmente negativo (per attività non ammissibili o di riduzione del punteggio di priorità richiesto)**, del termine perentorio di **dieci giorni** entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame al CCI (cfr. paragrafo 1 *Definizioni*) secondo le procedure definite nel *paragr. 6.2.4*.

Nel caso di domande di sostegno contenenti le Attività codice primario A.1, EA1, B.1 ed EB1 e codici Attività secondati collegati (cfr. TABELLA n.1 e TABELLA n. 2 del presente bando) dalla data della ricezione della comunicazione di esito istruttorio positivo decorre l'eleggibilità della spesa per l'estirpazione (cfr. *paragr. 5.3.1* del presente bando) esclusivamente per vigneti con forme di allevamento che prevedono strutture di sostegno, fermo restando che spese di estirpazione sostenute precedentemente rendono inammissibile a contributo la superficie sia per l'estirpo che per l'impianto (cfr. *paragr. 5.3.1* e *paragr. 6.2.2* del presente bando).

6.2.4 Richiesta di riesame

Esclusivamente nel caso di comunicazione di esito istruttorio totalmente o parzialmente negativo, il richiedente, entro **dieci giorni** dalla ricezione della comunicazione sopraindicata, può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione al CCI, attraverso la presentazione di memorie scritte. Le istanze sono presentate mediante PEC e indirizzate al responsabile provinciale dell'istruttoria della SDA competente.

Esse saranno esaminate dal CCI nei **dieci giorni** successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale, il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.5 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'istruttoria, il responsabile regionale predispone le graduatorie previste al *paragr.* 5.5.2, sulla base delle domande dichiarate ammissibili dalle SDA competenti, entro il **30 dicembre 2026**.

Qualora il termine per l'approvazione della graduatoria regionale sia posticipato con atto ministeriale, la Regione provvederà ad applicare il nuovo termine automaticamente senza ulteriori atti di sua competenza.

In relazione alla dotazione finanziaria prevista al *paragr.* 4 del presente bando, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria regionale di pertinenza, fino alla copertura delle risorse attribuite.

6.2.6 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR Marche n. 573/2016 e DGR Marche n. 1158/2017, nel sito istituzionale della Regione Marche nella sezione Amministrazione Trasparente e all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca, nella sezione dedicata all'OCM Vitivinicolo.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria stessa risultano finanziabili o ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione tramite PEC entro 15 giorni dall'adozione della graduatoria.

Nella comunicazione di finanziabilità devono essere riportate:

- le attività e le relative superfici ammesse;
- le autorizzazioni al reimpianto, e al reimpianto anticipato, già definite da utilizzare in domanda, con relativa scadenza;
- la superficie delle autorizzazioni al reimpianto, e al reimpianto anticipato, da perfezionare;
- la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno e, se del caso, della scadenza all'utilizzo dell'autorizzazioni al reimpianto.

Qualora venga finanziata una superficie inferiore a quella richiesta in domanda di sostegno dovrà essere allegata la mappa, contestualmente alla domanda di saldo, dei vigneti realizzati, conforme alla superficie finanziata.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria l'interessato interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

7. Fase di pagamento

L'aiuto è erogato in relazione alla superficie vitata, definita in conformità dell'articolo 42 del regolamento (UE) 2022/126 (cfr. *paragr.* 1 – *Definizioni* del presente bando).

Per la campagna 2026/2027 il pagamento dell'aiuto può essere richiesto **unicamente a collaudo**, al termine lavori.

Nella fase di realizzazione i beneficiari possono presentare eventuali domande di **variazioni progettuali** ai progetti approvati nonché **rinunce** e altresì le domande possono essere oggetto di **revoca**.

7.1. Variazioni progettuali

E' prevista la possibilità di presentare variazioni al progetto iniziale ammesso (**Varianti e Modifiche minori**).

Non è possibile modificare, tramite rettifica e/o variazione progettuale, la domanda di sostegno prima dell'approvazione della stessa.

Varianti e modifiche minori NON POSSONO, a pena di inammissibilità:

- 1) cambiare la strategia e l'obiettivo generale del progetto approvato. Non modifica la strategia e l'obiettivo generale il cambio di attività da riconversione a ristrutturazione o viceversa;
- 2) alterare l'efficacia dei controlli *ex-ante* eventualmente già effettuati;
- 3) alterare la programmazione finanziaria e pertanto le stesse non possono comportare:
 - riduzione/aumento della superficie ammessa;
 - variazioni di intervento nella TSCU che determinino una differenza di spesa unitaria superiore al 20%. Eventuali variazioni di intervento nella TSCU che comportino una maggiore spesa unitaria dell'intervento, se ammissibili, saranno a totale carico del beneficiario. Variazioni che determinino invece una riduzione della spesa unitaria nella TSCU nel limite del 20% potrebbero determinare una riduzione del contributo concesso e di conseguenza dell'importo erogabile in sede di saldo;
- 4) comportare una variazione dei punteggi dei criteri di priorità tali da incidere sulla finanziabilità della domanda ammessa. La variante e/o la modifica minore può determinare la modifica del punteggio attribuito alla domanda ammessa, determinando anche una nuova posizione in graduatoria, ma a condizione che la stessa resti finanziabile;
- 5) pregiudicare l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione approvata.

Le varianti e modifiche minori sono assoggettate a quanto previsto ai successivi *paragr. 7.1.1 e 7.1.2*, a pena di inammissibilità.

7.1.1 Varianti

Le **Varianti** debbono essere presentate prima della loro esecuzione ed autorizzate dalla SDA purché non compromettano la strategia e gli obiettivi iniziali dell'operazione nel suo insieme e siano debitamente giustificate e comunicate entro i termini di seguito indicati.

Per l'esercizio finanziario 2026/2027 è prevista la possibilità di presentare **esclusivamente** la richiesta di variante al progetto iniziale approvato per variazione del beneficiario per subentro, nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale, ad esempio, per garantire il ricambio generazionale in azienda, per fusione, ecc... Tale tipologia di variante non necessita di presenza di cause di forza maggiore/circostanze eccezionali come trattate al *paragr. 8* del presente bando, cui si rinvia.

Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento del contributo richiesto in variante rispetto a quanto richiesto in domanda di sostegno, anche nel caso di approvazione della stessa, la differenza del maggior contributo non potrà essere riconosciuta e sarà a totale carico del beneficiario.

Tutte le istanze di variante debbono essere debitamente giustificate e:

- essere presentate conformemente al modello predisposto da OP AGEA, debitamente sottoscritte a termine di legge. Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione da OP AGEA sul portale SIAN, esclusivamente secondo le modalità indicate al *paragr. 6.1.1* del presente bando. **Modalità diverse di presentazione rendono l'istanza irricevibile;**

- essere corredate da una relazione sottoscritta dal beneficiario, contenente le motivazioni della richiesta di variazione, e di eventuale ulteriore documentazione a supporto;
- essere trasmesse alla SDA competente, tramite PEC, scansionate in formato imm modificabile (ad esempio formato PDF/A), e debitamente sottoscritte a termine di legge, **entro il termine di 5 giorni dal suo rilascio**, secondo le modalità indicate al *paragr. 6.1.4* del presente bando;
- essere istruite ed approvate dalla SDA competente.

In attuazione delle Istruzioni operative n. 8/2026, *paragr. 15*, le domande di variante debbono essere presentate tramite il portale SIAN **entro il 15 gennaio 2027**.

Se ritenuto necessario, la SDA competente può effettuare visite aziendali e richiedere documentazione integrativa, utile alla definizione dell'esito dell'istanza, secondo quanto stabilito al *paragr. 6.2.1.2* del presente bando.

Non sono ammesse varianti diverse da quelle espressamente indicate nel presente sotto paragrafo.

Iter istruttorio domande di variante del beneficiario per subentro

La domanda di variante del beneficiario per subentro è assoggettata al seguente iter previsto dalle Istruzioni operative n. 8/2026, *paragr. 15.1*:

1. trasmissione della domanda alla SDA competente entro i termini previsti al *paragr. 7.1.1* del presente bando;
2. pre-autorizzazione da parte della SDA e comunicazione ad entrambe le ditte, **cedente** e **cessionaria**;
3. trasferimento dei terreni sul Fascicolo aziendale del cessionario;
4. autorizzazione definitiva al subentro da parte della SDA in relazione alle condizioni di ammissibilità previste al *paragr. 7.1* del presente bando e al presente paragrafo.

Prerequisito essenziale per la presentazione della domanda di variante di beneficiario per subentro è che il subentrante sia in possesso di un Fascicolo aziendale valido.

La procedura sopra descritta deve concludersi entro e non oltre il 19 febbraio 2027 e le pre-autorizzazioni non possono essere emesse dopo il 20 gennaio 2027.

Per le domande di subentro che risultassero totalmente o parzialmente negative, il responsabile dell'istruttoria della SDA competente provvederà all'invio della comunicazione di esito istruttorio motivato, ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii., contenente l'indicazione del termine perentorio **di dieci giorni** entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame al CCI (cfr. *paragr. 1 Definizioni* del presente bando) secondo le procedure definite nel *paragr. 6.2.4* del bando stesso.

7.1.2 Modifiche minori

Per **Modifiche minori** si intendono tutte le variazioni progettuali non comprese nelle varianti di cui al *paragr 7.1.1* del presente bando che consentono di apportare modifiche all'operazione inizialmente approvata, quali:

- 1) cambio di ubicazione del nuovo impianto (comune, foglio, particella) rientrante nello stesso range di pendenza, fatta eccezione per interventi riguardanti i "vigneti storici" per i quali non sono mai ammesse variazioni di ubicazione;
- 2) varietà;
- 3) forma di allevamento;
- 4) sesto d'impianto, rientrante nello stesso range di materiale vegetale utilizzato;
- 5) variazioni alle Attività da eseguire, fermo restando il rispetto delle condizioni previste nel presente *paragr. 7.1*.

Le modifiche minori sono:

- presentate solo dopo la chiusura positiva della finanziabilità;
- attuate senza la preventiva autorizzazione ma devono comunque essere comunicate alla SDA competente ed eseguite dal beneficiario, compresi i pagamenti dell'eventuale spesa collegata, **al più tardi entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo a collaudo finale** sul portale SIAN;
- sono verificate nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento di saldo a collaudo finale e del controllo *in loco* e devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità.

La mancata comunicazione della modifica minore comporta l'inammissibilità delle variazioni apportate.

È possibile presentare un'unica comunicazione di modifiche minore che riguardi più variazioni. Qualora intenda procedere con una nuova comunicazione di modifica minore, il beneficiario deve chiedere alla Regione, entro la presentazione della domanda di saldo, di procedere alla cancellazione della precedente comunicazione di modifica minore.

La cancellazione della modifica minore comporta la cancellazione di tutte le modifiche minori precedentemente comunicate che, se invece debbono essere conservate, debbono essere reinserite con la nuova comunicazione.

Le modifiche minori devono seguire la stessa tipologia della domanda di sostegno, di cui al *paragr. 7.1* delle Istruzioni operative numero 8/2026 e *paragr. 6.1* del presente bando, vale a dire che debbono contenere solamente attività afferenti ad interventi fitosanitari (interventi identificati in TABELLA 2 del presente bando con codice Attività primaria "D"), oppure devono contenere solamente attività afferenti interventi su vigneti eroici/storici (interventi identificati in TABELLA 2 del presente bando con codice primario "S" e "E"), oppure devono contenere solamente attività identificate in Ta TABELLA 2 del presente bando con codice primario "A" e "B" per interventi c.d "ordinari".

Si precisa che:

- le modifiche minori non possono cambiare i dati inseriti nell'Allegato 1 della domanda di sostegno telematica (ovvero i riferimenti dei vigneti esistenti da ristrutturare coinvolti nel progetto di ristrutturazione e/o riconversione);
- per le domande con interventi "ordinari" (interventi indicati in TABELLA 2 del presente bando con codice Attività primaria "A" e "B"), la superficie finanziata totale per le attività coinvolte in un reimpianto, che prevedono un estirpo (somma delle superfici delle Attività codice A1, B1) **NON DEVE ESSERE ALTERATA**. Altresì, la superficie finanziata totale per le attività coinvolte in un reimpianto anticipato (somma delle superfici delle attività di tipo A3, B3) **NON DEVE ESSERE ALTERATA**. Altresì, la superficie finanziata totale che attiene le AUTORIZZAZIONI (somma delle superfici delle attività di tipo A2, B2) **NON DEVE ESSERE ALTERATA**;
- per le domande con attività afferenti vigneti eroici (interventi indicati in TABELLA 2 del presente bando con codice Attività primaria "E"), la superficie finanziata totale per le attività coinvolte in un reimpianto, che prevedono un estirpo (somma delle superfici delle attività codice EA1, EB1) **NON DEVE ESSERE ALTERATA**. Altresì, la superficie finanziata totale per le attività coinvolte in un reimpianto anticipato (somma delle superfici delle attività di tipo EA3, EB3) **NON DEVE ESSERE ALTERATA**;
- per le domande con attività afferenti vigneti storici (interventi indicati in TABELLA 2 del presente bando con codice Attività primaria "S"), la superficie finanziata totale per le attività coinvolte in un reimpianto, che prevedono un estirpo (somma delle superfici delle attività di tipo SA1) **NON DEVE ESSERE ALTERATA**.

Pertanto, sono permessi cambi di attività e cambi alle superfici delle attività purché la superficie finanziata totale della domanda rimanga inalterata e siano rispettati i vincoli di cui sopra.

Modifiche minori che comportino:

- una riduzione della spesa unitaria nella TSCU nel limite del 20% potrebbero determinare, a seguito del ricalcolo degli importi, una riduzione del contributo concesso e quindi dell'importo erogabile in sede di saldo;
- una riduzione della spesa unitaria nella TSCU superiore del 20% non sono ammesse. Qualora riscontrate in sede di controllo finale verrà revocato il contributo;

- il superamento dell'importo totale del sostegno approvato per l'operazione saranno accolte senza modificare il contributo concesso. Pertanto, nel ricalcolo degli importi con le attività variate, sarà previsto un coefficiente correttivo di riduzione degli stessi, al fine di salvaguardare l'importo totale del sostegno approvato per la domanda di sostegno.

Le modifiche minori devono essere comunicate alla SDA competente, obbligatoriamente tramite l'applicativo informatico reso disponibile sul portale SIAN mediante la compilazione dell'**Allegato 9** approvato da OP AGEA con le Istruzioni operative n. 8/2026, prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di pagamento di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate ed illustrate.

Dopo l'attribuzione del numero di protocollo, l'Allegato 9 deve essere stampato, firmato e trasmesso all'a SDA competente entro il termine di **5 giorni** da calendario.

Per la modifica minore il beneficiario deve allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare la modifica in questione, nel rispetto dei requisiti previsti nel presente paragrafo, ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

Qualora comprenda il cambio di ubicazione, la modifica minore deve essere corredata inoltre da:

- adeguata documentazione fotografica georeferenziata scattata durante le operazioni preparatorie dell'impianto (per almeno lo scasso, le lavorazioni superficiali e la concimazione di fondo) comprovante l'effettivo svolgimento di ciascuna di tali azioni, con un numero di immagini non inferiore a 2 per ogni azione/particella dalle quali risultino chiaramente visibili la data di esecuzione e le coordinate geografiche;
- consenso del/i proprietario/i reso tramite **Allegato 5** alle Istruzioni operative n. 8/2026, nel caso in cui i terreni di nuova ubicazione non siano di proprietà del beneficiario;
- titolo di possesso delle superficie oggetto di intervento nel rispetto di quanto previsto al *paragr. 5.1.2* punto 4 del presente bando.

In fase di accertamento finale, la SDA valuterà l'ammissibilità delle modifiche minori apportate nel rispetto dei requisiti previsti nel presente paragrafo e *paragr. 16* delle Istruzioni operative n. 8/2026.

Impianti che all'atto del controllo finale a saldo saranno difformi - nella superficie, nelle caratteristiche del vigneto impiantato, nel materiale di sostegno impiegato - rispetto a quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto con decadenza parziale\totale dell'operazione, revoca dell'aiuto concesso con applicazione di sanzioni di cui all'articolo 24-sexies del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 *Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.*

7.2. Domanda di pagamento di saldo a collaudo

Tenuto conto che l'aiuto è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo *in loco* delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno, i beneficiari ammessi con domanda di sostegno a collaudo per l'esercizio 2026/2027 devono presentare apposita domanda di pagamento di saldo a collaudo finale (**domanda di collaudo**).

Sono ammessi a contributo esclusivamente i lavori terminati e le relative spese sostenute **entro il 15 giugno 2027, fermo restando l'ammissibilità della spesa stabilita al paragr. 5.3.1.**

La domanda di collaudo è presentata ad OP AGEA **entro il 15 giugno 2027** e, **a pena di inammissibilità**, deve essere:

1. presentata su SIAN secondo quanto previsto al *paragr. 21.1* delle Istruzioni operative n. 8/2026, debitamente sottoscritta a termine di legge. Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione da OP AGEA sul portale SIAN, secondo le procedure indicate al *paragr. 6.1.1* del presente bando;

2. trasmessa alla SDA competente, tramite PEC, mediante scansione in formato immutabile (ad esempio formato PDF/A) della domanda rilasciata tramite SIAN, debitamente sottoscritta a termine di legge, **entro il termine di 5 giorni dal suo rilascio**, secondo le modalità previste al *paragr. 6.1.4* del presente bando;
3. corredata, tenuto conto delle Istruzioni operative n. 8/2026 *paragr. 22.2* e delle funzionalità all'interno dell'applicativo informatico in SIAN, della seguente documentazione:

- comunicazione di avvenuto impianto, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1519/2019;
- planimetrie dettagliate (o ortofoto con reticolo catastale) in scala 1:2000, di ciascuna attività realizzata prevista dalla domanda (impianto). Per vigneti realizzati in più corpi separati tra loro è necessario allegare una planimetria per ogni corpo;
- adeguata documentazione fotografica georeferenziata scattata durante le operazioni preparatorie dell'impianto (per almeno lo scasso, le lavorazioni superficiali e la concimazione di fondo) comprovante l'effettivo svolgimento di ciascuna di tali azioni, con un numero di immagini non inferiore a 2 per ogni azione/particella dalle quali risultino chiaramente visibili la data di esecuzione e le coordinate geografiche.

In alternativa, possono essere inseriti i riferimenti delle fatture delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni, a condizione che ne descrivano la tipologia e l'estensione, caricando le fatture stesse mediante *upload* all'interno dell'applicativo settoriale, tenendo presente che i *files* dovranno avere estensione .pdf ed un massimo di 10Mb per ciascuno;

- adeguata documentazione fotografica georeferenziata rappresentativa della superficie vitata oggetto dell'intervento settoriale, in numero minimo di 4 foto e indicativamente una per ogni vertice del poligono a vigneto finanziato, attestante che i lavori sono terminati entro la data di presentazione della domanda di saldo. Per vigneti realizzati in più corpi separati tra loro è necessario allegare almeno 4 foto per ogni corpo. Il vigneto impiantato deve riportare, sui pali di testata dei suoi vertici, un segnale di distinzione visibile nelle foto geotaggate;
- Fatture:
 - del materiale vivaistico;
 - di tutto il materiale di sostegno, se si è dichiarato in domanda di sostegno l'utilizzo di materiale nuovo

consistenti nella stampa delle fatture emesse che obbligatoriamente devono riportare la seguente dicitura “**Regolamento (UE) 2021/2115, art. 58 paragrafo 1 lettera a) – OCM Vino RRV campagna 2026/2027**”, caricate mediante *upload* all'interno dell'applicativo informatici in SIAN, tenendo presente che i *files* dovranno avere estensione .pdf ed un massimo di 10MB per ciascuno.

I riferimenti delle predette fatture devono essere registrati nell'apposita applicazione informatica in SIAN.

Ciò, fermo restando che non viene meno l'obbligo per il beneficiario di mettere a disposizione, ove necessario, la documentazione fiscale relativa ai restanti materiali impiegati per la realizzazione dell'impianto contenente anch'essa la dicitura obbligatoria sopra indicata;

- in caso di fatture elettroniche: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., resa dal responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, anche in forma riepilogativa per tutte le spese fatturate in modalità elettronica allegate alla in domanda di pagamento, che attesta che le stampe delle fatture corrispondono agli originali delle medesime presenti nel Sistema di Interscambio (SdI) (secondo il **Modello 5** in calce al presente bando);
- documentazione attestante l'impiego di materiale certificato, prodotto nel rispetto del D.lgs n.16/2021. A tal fine farà fede quanto riportato nella fattura di acquisto del materiale e/o quanto riportato nelle etichette apposte su ogni imballaggio o mazzo di barbatelle che deve essere conservata in azienda **per almeno un anno** ed esibita, a richiesta, durante il controllo *in loco*, nonché altra documentazione ufficiale fornita dal beneficiario (cfr. *paragr. 5.1.3 punto 7* del presente bando);

- dichiarazione di impegno a conservare agli atti tutta la documentazione fiscale relativa all'intervento finanziato (secondo il **Modello 3** in calce al presente bando).

I files caricati devono essere nominati per tipologia di contenuto (es Allegato 5; oppure planimetria A2, oppure foto georiferita vigneto 1. Eventuali ulteriori specifiche sul formato e invio delle immagini georiferite potranno essere fornite sulla base di ulteriori istruzioni di OP AGEA.

In ogni caso il reimpianto avviene previo possesso di apposita autorizzazione rilasciata secondo le procedure stabilite con DGR n. 1519/2019.

Si raccomanda la verifica dei dati riportati in domanda di saldo in quanto nessuna correzione potrà essere accettata successivamente al rilascio della stessa.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento di saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa (**15 giugno 2027**) viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza, fermo restando che la fine dei lavori finanziati ed il pagamento delle relative spese deve avvenire entro e non oltre il termine del cronoprogramma indicato in domanda di sostegno.

Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, sono ritenute domande non presentate e vengono, quindi, rigettate, con conseguente revoca del contributo concesso.

La mancata presentazione da parte del beneficiario della domanda di pagamento di saldo a collaudo entro il termine lavori sopra indicati, comporta la revoca dell'aiuto nonché all'applicazione delle penali previste al *paragr.* 9.3 del presente bando per l'anno successivo che decorre dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo a collaudo finale¹⁵.

In tali casi il responsabile dell'istruttoria della SDA comunica, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/1990 e smi, ai beneficiari tramite PEC, entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'atto di concessione e, se del caso, dell'applicazione della conseguente penale, immettendo a sistema i relativi dati.

7.2.1 Controlli sulle domande di pagamento di saldo a collaudo

La Regione, mediante il Settore Agroambiente – SDA AN e SDA competenti nonché il Settore Audit e controlli di secondo livello della Direzione Vice Segreteria e Segreteria di Giunta, in attuazione della DGR Marche n. 1492/2010, effettua l'istruttoria delle domande di pagamento a collaudo esaminandole sulla base dei paragrafi seguenti.

In tutti i casi di pagamento a collaudo sugli interventi realizzati sono effettuati dalla Regione controlli sistematici in campo, delle opere realizzate, e amministrativi, sulla documentazione a corredo, come previsto nei paragrafi seguenti al fine di verificare l'ammissibilità a contributo dei lavori effettuati secondo quanto previsto dal presente bando.

Il beneficiario, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a collaudo, è tenuto ad aggiornare il Fascicolo aziendale e a iscrivere la superficie vitata oggetto di aiuto nello Schedario viticolo secondo le procedure previste dalla DGR n. 1519/2019.

Nel caso in cui l'esito dei controlli sia parzialmente o totalmente negativo, il responsabile provinciale dell'intervento della SDA competente invia al beneficiario la comunicazione di esito istruttorio motivato, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii. con valore di avvio del procedimento di revoca e recupero dell'anticipo eventualmente erogato maggiorato del 10%, indicando il termine massimo di **5 giorni** per l'invio delle osservazioni ai fini del riesame da parte del CCI (cfr. paragrafo 1 *Definizioni*), secondo le procedure definite nel *paragr.* 6.2.4, e l'eventuale importo da restituire.

A fine intervento i vigneti oggetto di aiuto debbono risultare idonei alla produzione di vino a DOP/IGP delle Marche, secondo quanto dichiarato in domanda di sostegno o eventuale variante ammessa, **pena la revoca del contributo concesso.**

¹⁵ Articolo 12 del Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e foreste 02/12/2024 n. 0635206 ss.mm.ii.. Cfr. *paragr.* 21.1 e *paragr.* 26 delle IO n. 8/2026.

7.2.1.1 Verifica delle opere realizzate

In attuazione della DGR n. 1492/2010, il Settore Audit e controlli di secondo livello effettua i collaudi in campo (*in loco*) **sul 100%** delle domande di pagamento di collaudo e rende disponibili in SIAN gli esiti dei controlli eseguiti entro il **30 agosto 2027**.

Nel corso dell'accertamento in campo viene verificata la congruenza dell'intervento realizzato rispetto a quanto previsto: nel caso di reimpianto, l'intervento si intenderà realizzato qualora, oltre alla messa a dimora delle barbatelle innestate, sarà riscontrata la posa in opera dei pali di testata, di tessitura e di sostegno, nonché la stesura dei fili (quanto meno del primo palco, anche per le forme di allevamento che ne prevedano più di uno) ¹⁶.

Impianti che all'atto del collaudo *in loco* saranno difformi, anche se parzialmente, nella superficie, nelle caratteristiche (varietà, forma di allevamento, sesto ecc.) o nell'utilizzo del materiale di sostegno (se nuovo o usato), rispetto a quanto indicato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

7.2.1.1.1 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione

Nel corso del controllo in campo gli impianti realizzati vengono misurati, o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare di AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'articolo 42 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/126, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con l'intervento Ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

All'atto del controllo sulle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a **0,5 ettari**.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al *paragr.* 9.4 del presente bando;
- maggiore realizzazione: si procede al pagamento del saldo, conformemente alla superficie finanziata, ed allo svincolo della fideiussione, in caso di precedente pagamento anticipato, **salvo segnalazione al beneficiario da parte della SDA di possibili irregolarità per assenza di autorizzazioni**.

Sia in caso di minore sia di maggiore realizzazione di superficie (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati da Settore Audit e controlli di secondo livello ad un incontro in contraddittorio in cui viene loro rappresentato l'esito dei controlli con le relative misurazioni. In tale occasione i produttori hanno la possibilità di formulare le proprie osservazioni sia su eventuali incongruenze riscontrate sulle superfici richieste che sulle misurazioni effettuate ed hanno la facoltà di richiedere un sopralluogo congiunto in contraddittorio ai fini di una nuova misurazione.

Le ditte devono presentarsi alla convocazione, notificata con lettera inviata tramite PEC agli indirizzi presenti sul proprio Fascicolo aziendale, nei tempi indicati; in caso di giustificati motivi la ditta ha facoltà di richiedere uno spostamento dell'incontro, contattando la sede di convocazione ai riferimenti riportati nella lettera di convocazione. La mancata presentazione agli incontri in contraddittorio priva le ditte della possibilità di controdedurre agli esiti negativi del controllo, anche con la richiesta di un sopralluogo congiunto in campo volto a chiarire eventuali dubbi, e comporta la chiusura d'ufficio del controllo con la redazione di un verbale in cui l'azienda risulterà come "non presentatasi all'incontro".

¹⁶ Cfr. *paragr.* 1 del presente bando, definizione di Impianto/Nuovo impianto

Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere prese in considerazione e la misurazione effettuata è da intendersi definitiva.

Sulla base dei controlli effettuati e degli esiti resi disponibili dal Settore Audit e controlli di secondo livello, la SDA competente aggiorna i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-Schedario viticolo e riporta le risultanze del collaudo sul SIAN.

7.2.1.2 Vincoli amministrativi nella fatturazione relativa alle spese

Fermo restando che il contributo verrà riconosciuto sulla base delle TSCU contenute nella Metodologia dei costi unitari e non sulla base della rendicontazione a piè di lista delle spese sostenute, al fine di garantire la possibilità alle Amministrazioni competenti di effettuare controlli di demarcazione con altre misure ed interventi analoghi, i beneficiari hanno l'obbligo di far inserire nelle fatture emesse dai fornitori, relative alle spese sostenute, la dicitura **“Regolamento (UE) 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera a) – OCM Vino RRV campagna 2026/2027”** richiamata al *paragr. 7.2* punto 3 del presente bando.

7.2.1.3 Verifica delle azioni effettuate

La SDA competente effettua i controlli sull'effettivo svolgimento delle azioni previste nelle TSCU contenute nella *Metodologia dei costi unitari*, mediante la verifica della documentazione caricata a sistema, o acquisita ad integrazione, elencata al *paragr. 7.2* del presente bando, sul 100% delle domande a collaudo, effettuando su un campione **di almeno il 5% delle domande** presentate i controlli di revisione di liquidabilità.

Il campione di revisione di liquidabilità viene estratto dal Settore Agroambiente – SDA AN su tutte le domande a collaudo presentate.

Qualora la documentazione prevista ai fini dell'ammissibilità sia assente o incompleta o nel caso in cui per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione utile ai fini della corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità, il responsabile provinciale dell'istruttoria della SDA competente invia al beneficiario, tramite PEC, una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio di **5 giorni** entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.

La verifica delle domande, compresa la revisione di liquidabilità, dovrà essere ultimata prima dell'inserimento della domanda in elenco di liquidazione e quindi del pagamento del saldo.

In caso di accertamento di inadempienze o non conformità a quanto sopra descritto, verrà decurtata la superficie coinvolta con riduzione del relativo contributo.

7.2.1.4 Verifica del contributo finanziato e della congruità con la tabella standard dei costi unitari

La SDA competente compara la corrispondenza dell'attività eseguita con quella richiesta a sostegno/variante prevista dalla TSCU, tenuto conto che il contributo comunitario per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti nelle Marche non deve superare il 50% della spesa prevista e, conseguentemente, viene calcolato il contributo spettante.

7.3 Elenchi di liquidazione

La Regione, tramite l'applicazione resa disponibile sul portale SIAN, predispone gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento a collaudo, istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto.

I suddetti elenchi vengono trasmessi a OP AGEA secondo le procedure indicate nella lettera circolare prot. DSRU. 2010.2139 del 17 maggio 2010.

Ai sensi del *paragr. 24* delle Istruzioni operative n. 8/2026, per la campagna 2026/2027 gli elenchi di liquidazione a OP AGEA sono presentati entro e non oltre **il 21 settembre 2027**.

Qualora detti termini saranno modificati da OP AGEA, la Regione applicherà automaticamente i nuovi termini alle domande interessate senza ulteriori atti di sua competenza.

8. Comunicazioni cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

In attuazione del *paragr.* 17 delle Istruzioni operative n. 8/2026, debbono intendersi cause di forza maggiore e circostanze eccezionali (**CFM/CE**) quelle previste dall'articolo 3 comma 1 e comma 2 del regolamento (UE) 2021/2116 ¹⁷.

Per quanto stabilito dalle Istruzioni operative di OP AGEA n. 32 del 6 luglio 2017, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, un beneficiario deve presentarne opportuna comunicazione, utilizzando l'apposita funzione disponibile a portale SIAN.

La presentazione delle comunicazioni di forza maggiore e circostanze eccezionali è articolata nelle seguenti fasi di lavoro, per consentire la produzione di un solo set di documenti da mettere a fattor comune tra più settori:

1. protocollazione guidata, in ambiente Fascicolo aziendale sezione "Circostanze eccezionali", della documentazione prevista dalle specifiche casistiche regolamentate dal suddetto regolamento;
2. compilazione e rilascio della comunicazione dalla procedura di compilazione della domanda di sostegno.

La Regione può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore di cui al citato articolo 3 comma 1 e comma 2 del regolamento (UE) 2021/2116, dando comunicazione dell'esito al richiedente **entro e non oltre 20 giorni** dal ricevimento della richiesta.

La presenza della comunicazione delle CFM/CE costituisce prerequisite per la presentazione di richiesta di subentro per decesso.

La presenza della comunicazione delle CFM/CE non costituisce invece prerequisite per la presentazione di richiesta proroga rispetto al cronoprogramma della domanda di sostegno ma solo eventuale, se riconosciuta attinente, esenzione dall'applicazione di sanzioni penali.

8.1 Subentro per decesso dell'intestatario della domanda di sostegno

In attuazione del *paragr.* 18 delle Istruzioni operative n. 8/2026, in caso di decesso del titolare della domanda di sostegno, a valle della comunicazione di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali (cfr. *paragr.* 8 del presente bando), un legittimo erede può avanzare richiesta di subentro.

La richiesta va presentata alla SDA competente che, tramite le funzioni disponibili a portale SIAN, verifica l'esistenza della comunicazione, la sussistenza dei requisiti previsti e comunica al nuovo soggetto beneficiario, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria.

La procedura di subentro sopradescritta dovrà essere conclusa entro e non oltre 90 giorni della richiesta e comunque prima della scadenza della presentazione della domanda di pagamento di saldo a collaudo finale, stabilita al *paragr.* 7.2 del presente bando.

9. Rinuncia all'aiuto, revoca, recuperi, sanzioni e penalità

9.1 Rinuncia all'aiuto

Il beneficiario che non intende procedere nell'esecuzione dei lavori, fintanto che la domanda non è stata resa finanziabile, deve inoltrare telematicamente la rinuncia all'aiuto, tramite apposita funzione prevista in ambito SIAN, come utente qualificato o tramite qualunque

¹⁷ 1. Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

2. Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1, lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

soggetto abilitato al trattamento delle domande di Ristrutturazione e riconversione dei vigneti (CAA con mandato sul Fascicolo aziendale, Libero Professionista).

Se la rinuncia avviene nella fase successiva alla finanziabilità, il beneficiario deve comunicare la rinuncia all'aiuto, entro e non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo, tramite PEC, esclusivamente alla SDA competente.

In entrambi i suddetti casi, la SDA competente procede alla revoca della domanda di sostegno, tramite l'applicativo di gestione delle domande del portale SIAN, acquisendo nel sistema l'istanza di rinuncia del produttore.

La revoca dell'aiuto conseguente alla rinuncia deve essere notificata al beneficiario.

9.2 Revoca dell'atto di concessione

La Regione può procedere, di sua iniziativa e per motivate ragioni, alla revoca di una concessione (domanda di sostegno) fino all'inserimento dello stesso in un elenco di pagamento di domande a collaudo, e comunque non nei 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo o nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di pagamento e la chiusura del collaudo finale da parte della Regione stessa.

In caso di mancata presentazione dell'istanza di rinuncia e/o della domanda di pagamento di saldo, la SDA competente deve immediatamente notificare al beneficiario il provvedimento di revoca. In tal caso il beneficiario sarà escluso dall'accesso all'intervento settoriale della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'anno successivo al termine ultimo di presentazione della domanda a collaudo.

9.3 Recuperi, penalità e sanzioni

Si applicano le disposizioni previste all'articolo 11 del DM e all'articolo 24-Sexis (*Sanzioni per la violazione delle regole in materia di ristrutturazione e di riconversione vigneti*) del D.lgs n. 42/2023 integrato da D.lgs n.188/2023.

In ogni caso la mancata presentazione della domanda di pagamento a collaudo entro i termini indicati al *paragr. 7.2* del presente bando comporta la non erogazione dell'aiuto comunitario, tenuto conto che l'Amministrazione non sarà posta in grado di poter eseguire il controllo obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto nonché l'esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'anno successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento a collaudo.

9.4 Definizione importo e recuperi ¹⁸

Per usufruire legittimamente dell'aiuto per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'articolo 58, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2021/2115, è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato/riconvertito l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno.

1. In base a quanto disposto all'articolo 24-Sexis (*Sanzioni per la violazione delle regole in materia di ristrutturazione e di riconversione vigneti*) del Dlgs n. 42/2023 come modificato da D.lgs 188/2023, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata:
 - a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
 - b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
 - c) supera il 50%, **non è concesso** alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale, laddove si dimostri che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, al beneficiario viene riconosciuto un contributo pari all'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata.

¹⁸ Ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste 02/12/2024 n. 0635206 ss.mm.ii. e Istruzioni Operative n. 8/2026, *paragr. 26*.

2. Sono esclusi dalla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un anno i beneficiari che, non avendo ricevuto l'anticipo del contributo:
- presentano domande di pagamento del saldo oltre i 5 giorni dalla scadenza stabilita al *paragr. 7.2* del presente bando;
 - non presentano la domanda di pagamento del saldo finale;
 - hanno presentato la rinuncia al contributo concesso, nel periodo successivo al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

Le penalità di esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di 1 anno, non sono applicate nei casi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale.

Le situazioni sanzionabili previste dal presente articolo sono schematizzate nell'allegato IV del DM riportate nella TABELLA n. 3 che segue.

TABELLA n. 3 – SANZIONI E PENALITÀ (ART. 12 e ALLEGATO IV DEL DM)

Fattispecie riscontrata	Da restituire o incamerare o erogare	Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Scostamento <= al 20%	Aiuto erogato sulla base della superficie realizzata	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	[Realizzato - (% Scostamento*2)]	NO
	Se erogato Anticipo: Acconto 80% - [Realizzato - (% Scostamento*2)]	
Scostamento >= al 50%	L'aiuto non viene erogato	NO
	Se erogato Anticipo: 100% dell'Anticipo ricevuto + 10%	3 anni (non applicabile in caso di CFM\CE e comunque non applicabile per le domande dell'esercizio finanziario 2026/2027 in cui non sono previste domande di sostegno a fidejussione)
Domanda di pagamento a saldo (dopo aver erogato anticipo) non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza	100% dell'anticipo ricevuto + 10%	3 anni (non applicabile in caso di CFM\CE e comunque non applicabile per le domande dell'esercizio finanziario 2026/2027 in cui non sono previste domande di sostegno a fidejussione)
Rinuncia (o revoca) presentata da beneficiari che hanno in precedenza ricevuto l'anticipo del contributo		
Domanda di pagamento a saldo (senza aver erogato l'anticipo), non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza, oppure	L'aiuto concesso non viene erogato	1 anno (non applicabile in caso di CFM\CE come da <i>paragr. 17</i> delle Istruzioni operative n. 8/2026)
Rinuncia (o revoca) presentata negli ultimi 30 giorni prima del termine ul-		

Fattispecie riscontrata	Da restituire o incamerare o erogare	Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti
timo per la presentazione della domanda di saldo (senza erogazione di anticipo)		
Presentazione della domanda di pagamento nei 5 giorni successivi la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento	Riduzione dell'1% del contributo liquidabile finale per ogni giorno di ritardata presentazione, fino al 5° gg compreso (Max -5% del contributo al 5° giorno)	NO

10 Certificazione antimafia ¹⁹

La legge del 29 dicembre 2021, n. 233 di conversione in legge del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” ha modificato l’art. 83 del d.lgs. 159/2011, che delinea l’ambito di applicazione della documentazione antimafia, disponendo che tale documentazione sia prevista anche in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai **fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro**.

Sulla base delle indicazioni fornite con le Circolari di Agea coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n.13057 del 18/02/2020 e con le successive Istruzioni operative dell’OP Agea n. 14544 del 24/02/2020 l’obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all’importo dell’erogazione.

Il beneficiario deve allegare apposita dichiarazione in merito alla conduzione, o non conduzione, di terreni agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente iscrizione, o non iscrizione, sul Fascicolo Aziendale.

Pertanto, l’informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi dai **25.000 euro** in poi, mentre, per i contributi inferiori ai **25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia**.

La richiesta della certificazione antimafia deve avvenire tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), istituita dall’art 96 del decreto legislativo 6/9/2011, n. 159.

Il funzionamento della BDNA è disciplinato dal D.P.C.M. 30/10/2014, n.193, contenente le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento della BDNA.

I beneficiari dovranno allegare alla domanda di sostegno, ovvero integrare successivamente a seguito di richiesta da parte della SDA competente per territorio, la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (All. 1a/1b alle Istruzioni operative n. 8/2026) con l’indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all’art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell’impresa;
2. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
3. dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell’ipotesi prevista dall’art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, dei loro familiari conviventi.

11 Impegni dei beneficiari e vincolo di mantenimento dell’investimento finanziato

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente si impegna:

- a realizzare i vigneti in conformità alle modalità tecniche previste al *paragr. 5.1.3* e nei termini e modalità stabiliti al *paragr. 7.2*

¹⁹ Per quanto non riportato nel presente paragrafo si rinvia alle Istruzioni Operative n. 8/2026, *paragr. 29*.

del presente bando;

- ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità che saranno indicate, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi;
- a mantenere, a norma dell'art. 11 comma 1 lettera b) del regolamento (UE) 2022/126, la proprietà ed il possesso delle superfici finanziate con il contributo di cui al presente bando per almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza.

La mancata comunicazione preventiva, alla SDA competente, dell'inosservanza del vincolo di mantenimento quinquennale della proprietà e del possesso del bene finanziato comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.

Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica, a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per lo stesso periodo di vincolo quinquennale.

Laddove il beneficiario cessa un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, l'aiuto finanziario non viene recuperato dall'OP a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo quinquennale. Anche tale circostanza è comunicata preventivamente alla SDA competente, pena la restituzione dell'intero contributo erogato.

Ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del DM, l'OP non recupera l'aiuto finanziato in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali individuate dalla normativa dell'Unione, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116, o nazionale, definite sulla base di casistiche.

Le comunicazioni preventive le richieste di subentro, debitamente motivate, sono comunicate dai beneficiari, secondo le procedure indicate da OP AGEA nelle istruzioni operative n. 83/2025²⁰ alle quali si rinvia, tramite apposita funzione del portale SIAN che ne consente anche la gestione istruttoria da parte della SDA competente. La SDA competente provvede quindi a valutare le comunicazioni e richieste pervenute ai fini della decisione di accettazione o diniego, verificando altresì che non si configuri indebito vantaggio per i soggetti interessati ²¹;

- a mantenere la destinazione di uso delle superfici impiantate con il contributo di cui al presente bando, che devono essere oggetto di coltivazione ordinaria, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente documentati previsti dalla normativa comunitaria e/o nazionale vigente, per almeno cinque anni a partire dalla data di presentazione della domanda di saldo, pena la restituzione del sostegno percepito. Tali superfici non possono, pertanto, né essere estirpate né subire modifiche al vitigno impiantato, sesto di impianto (o numero di ceppi) e forma di allevamento per almeno 5 anni decorrenti data di presentazione della domanda di saldo;
- a garantire, ove ricorra il caso, la permanenza dell'iscrizione dei "vigneti eroici", "vigneti storici", "vigneti eroici/storici" nell'Elenco regionale e ad eseguire eventuali modifiche degli elementi caratterizzanti il paesaggio viticolo nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile della tradizione locale.

Gli impegni e vincoli conseguenti si intendono trasferiti dal soggetto cedente al soggetto subentrante esclusivamente nei casi consentiti, dall'art. 11 comma 1 lettera b) del regolamento (UE) 2022/126 e articolo 14 del DM, di cambio di conduzione della superficie vitata.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2022/126, del DM n. 410748 del 4 agosto 2023²² e delle Istruzioni Operative n. 83/2025, OP AGEA effettua annualmente il controllo post pagamento finale dell'aiuto (controllo ex post) finalizzato ad accertare che

²⁰ Istruzioni operative di OP AGEA n. 38/2025 prot. n. 0058376 del 22/07/2025 VITIVINICOLO – regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione del mantenimento degli impegni per gli effetti dell'art. 11 del Reg (UE) 2022/126, del DM n. 410748 del 4 agosto 2023 e dell'art 14 del DM 0635206/2024.

²¹ La realizzazione di un vantaggio "indebito" può essere sia diretta che indiretta ed è costituita da benefici non solo economici, anche non necessariamente immediati, realizzati in contrasto con le finalità delle norme o con i principi dell'ordinamento comunitario e nazionale (cfr. circolare Agea Coordinamento prot. n. 8600 del 04/02/2025).

²² Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 04/08/2023 n. 410748 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del

l'investimento finanziato e pagato resti di proprietà\conduzione del beneficiario per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale (cfr. *paragr.* 12 del presente bando).

Nel periodo di sussistenza dei vincoli di cui al presente paragrafo, le superfici vitate correlate non possono usufruire di alcun ulteriore sostegno a valere sull'intervento della Ristrutturazione e riconversione vigneti.

12 Controlli e misure per l'attuazione dell'intervento

I controlli amministrativi e *in loco* sulle domande di adesione all'intervento Ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono effettuati sulla base di quanto disposto dal decreto ministeriale n. 410748/2023, nonché nel rispetto di quanto stabilito da OP AGEA per le procedure di autorizzazione dei pagamenti, tenuto conto che:

- a) la conformità con le disposizioni in materia di sostegno alle operazioni di ristrutturazione e di riconversione è verificata sulla base dello Schedario viticolo;
- b) i controlli amministrativi sulle domande di sostegno, di variante e di pagamento sono sistematici;
- c) i controlli *in loco* sono:
 - i. a campione, sulle domande di sostegno prima delle operazioni (controlli *ex ante*), relativamente all'esistenza dei vigneti, all'esclusione del rinnovo normale dei vigneti e agli estirpi dei vigneti;
 - ii. sistematici, sulle domande di pagamento e comprendono la verifica dell'avvio e conclusione delle operazioni ed il rispetto dell'applicazione delle TSCU per le voci ivi incluse. I controlli relativi all'avvio e alla conclusione dell'operazione possono anche essere attuati con accertamenti da remoto con documentazione fotografica georeferenziata o fiscale relativa ai materiali e servizi acquistati fornita dal beneficiario;
- d) i controlli *ex post*, sono svolti a campione annualmente, sulle operazioni finanziate post pagamento a partire dalle domande di sostegno presentate a decorrere dalla campagna 2023/2024, e comprendono la verifica che l'investimento finanziato resti di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale. Il controllo viene eseguito secondo le modalità riportate nel decreto ministeriale n. 410748/2023 che prevede che l'OP estragga un campione che copra per ogni Regione e per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa per le operazioni di investimento ancora subordinate al mantenimento degli impegni e per le quali è stato pagato il saldo.

13 Responsabile del procedimento e termine

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per l'intervento settoriale della Ristrutturazione vigneti è il Settore Agroambiente – SDA AN della Regione Marche.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto dal regolamento (UE) 2021/2115 articolo 58 paragrafo 1 lettera a) è l'Ufficio FEAGA no SIGC di OP AGEA.

I termini del procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per l'intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2026/2027 relativi alle fasi di competenza della Regione Marche sono fissati nel presente bando.

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per l'intervento settoriale della Ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2026/2027 si conclude entro **il 15 ottobre 2027**. Di conseguenza, tutte le domande con pagamento non liquidate da OP AGEA entro tale termine, risulteranno decadute.

14 Informativa sul trattamento dei dati personali ²³

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è: rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di aiuti unionali ai sensi del Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune per il periodo di programmazione finanziaria 2023-2027 approvato con Decisione C(2022)n.8645 del 2/12/2022 della Commissione Europea così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2025) 8022 final del 27/11/2025 e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 02/12/2024 n. 0635206/2024 ss.mm.ii. e DGR Marche n. 239 del 09/03/2026.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere comunicati ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia e comunque non oltre il termine di dieci anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente il procedimento stesso.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN, presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

15 Disposizioni finali e di coordinamento

Il presente bando è emanato nel rispetto di quanto stabilito da AGEA Coordinamento nelle circolari prot. n. 1090 del 09/01/2025, prot. n. 8699 del 04/02/2025 e prot. n. 0011162 del 10/02/2026, da OP AGEA nelle proprie Istruzioni operative n. 8/2026 e nelle disposizioni regionali approvate con DGR Marche n. 239/2026.

Con eventuali successivi atti potranno essere fissate dal Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN, sulla base di disposizioni del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e/o di AGEA, Coordinamento e OP, ulteriori disposizioni relative alle procedure di controllo, rinunce e revoche e alla gestione del flusso di informazioni e quant'altro necessario all'operatività del bando regionale.

Per quanto riguarda la condizionalità, l'accesso agli atti, le modalità di pagamento, le procedure di recupero di somme indebitamente percepite, la compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali INPS, l'impignorabilità delle somme erogate, la pubblicazione dei pagamenti, si rimanda alle Istruzioni Operative n. 8/2026, rispettivamente ai paragrafi 28, 30, 33, 34, 35, 36, 37, di OP AGEA.

²³ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali; Regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679.

ALLEGATO A

Per quanto non specificatamente indicato nel presente bando si deve fare riferimento alla normativa dell'Unione vigente citata, alle disposizioni nazionali di attuazione della intervento settoriale Ristrutturazione e riconversione dei vigneti contenute nel decreto ministeriale n. 0635206/2024 ss.mm.ii, nelle specifiche Istruzioni operative di OP AGEA n. 8/2026, consultabili sul sito della Regione Marche all'indirizzo internet www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca e di AGEA all'indirizzo internet www.agea.gov.it, e alla DGR Marche n. 239/2026.

Il Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN potrà inoltre apportare, con propri atti, eventuali adeguamenti necessari per il buon funzionamento delle attività, tenuto conto degli indirizzi e le scelte approvate con richiamata DGR n. 239/2026.
